

LA TSAPLETTA



- **Biblioteca**

Nuove regole
per l'accesso ai prestiti

- **Vita di comunità**

Eventi, feste
e appuntamenti
tra autunno e inverno

- **Piolets d'Or**

Dal 26 al 29 marzo 2014
la 22^a edizione

- **Investire**

In eccellenza,
qualità
e innovazione

- **Pro Memoria**

I prossimi mesi
di Montagne d'Argento
e Ludomania

97

Bulletin de la Bibliothèque de Courmayeur

Anno 24° - gennaio 2014

In questo numero de LA TSAPLETTA

BIBLIOTECA

Proposte d'autunno	pag. 3
Compagne di cordata	pag. 3
La filosofia, ovvero: "Pensar non nuoce"	pag. 4
Nuove regole per accedere al prestito	pag. 5
Pagine sotto il campanile	
Magical Mystery TOR	pag. 6
Don Cirillo e il nipotino	pag. 7

VITA DI COMUNITÀ

In viaggio con le ricette de "La Cuisinière"	pag. 8
Burraco: in 100 per il Torneo di Capodanno	pag. 9
Dolci per la Parrocchia di Santa Margherita	pag. 9
Entrèves: nuova fontana in granito della Brenva	pag. 9
Celebrazioni per la Giornata delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale	pag. 10
Gli Alpini di Courmayeur al Colle Battaglione Aosta	pag. 10
Da Comité, Commercianti e Coro M. Cervino ancora solidarietà per Lorenzo	pag. 11
La "Castagnata" d'Ognissanti dei Commercianti	pag. 11
Concerto per la Storia del Battaglione "Monte Cervino"	pag. 11
"Triplo applauso" per Guida	pag. 12
Appuntamento in Ludomania	pag. 12
Corvée per la pulizia dei Bivacchi	pag. 13
I Vigili del Fuoco Volontari di Courmayeur	pag. 14
Le Associazioni si promuovono	
I Volontari del Soccorso con Cardiothon	pag. 15
L'attività dell'Unità Soccorso e Ricerca	pag. 15
Extra curricula: progetti e attività dei ragazzi e dei docenti del Linguistico	
"Diamo la parola alle pietre": in Europa coi Progetti Comenius	pag. 16
Il diario dei ragazzi	pag. 17
"Pellegrini per un giorno"	pag. 18
Una merenda per il defibrillatore!	pag. 18

Dal 26 al 29 marzo 2014

22ª EDIZIONE DEI PIOLETS D'OR

..... pagg. 19-22

INVESTIRE IN ECCELLENZA, QUALITÀ E INNOVAZIONE

Stella Michelin al Petit Royal di Courmayeur	pag. 23
Numeri, sondaggi e ricerche che premiano	pag. 23
Casavacanze.it : le preferite dagli italiani	pag. 24
Web Reputation: la top five delle più trendy	pag. 24
Le sfide del mercato internazionale: azioni e strumenti	pag. 25

E QUI È LA FESTA!

Metti un giorno d'autunno...	
a cena, a pranzo o a merenda!	pag. 26
La Castagnata alla Crèche Cécile Léonard	pag. 26
Ciocco... Pattinata al Forum Sport Center	pag. 27
Festeggiati i coscritti del '95	pag. 27
Party 80's al Sunny Side: dopo il test di ottobre... ecco "Quelli del '61"!	pag. 28
Halloween da pauuuuuura	pag. 29
La Banda ha festeggiato Santa Cecilia	pag. 29
It's Christmas Time!	
Un mese di appuntamenti per celebrare Natale, Capodanno e la Befana	pag. 30

MESSAGGI, MEMORIE E RICORDI

Auguri Nonna Luisa	pag. 33
Il 1816: l'anno senza estate	pag. 34
Per ricordare Ubaldo Rey	pag. 35
In ricordo di Carlo Luben	pag. 36
Souvenir de Ines	pag. 36

PRO MEMORIA

Montagne d'Argento: gli appuntamenti di gennaio, febbraio, marzo, aprile	pag. 37
LudoMania: il programma di febbraio	pag. 38

Editing e stampa:

Tipografia Marcoz - Morgex

Direzione e redazione:

c/o Biblioteca Comunale - Tel. e fax 0165.831351

E-mail: biblioteca@comune.courmayeur.ao.it

bibliotecacourmayeur@hotmail.it

Di questo numero sono state stampate 1200 copie.

Copertina: Rielaborazione dall'originale di Gioia Pisani.

La foto di copertina di questo numero è di Emanuele Cimmarusti.



LA TSAPLETTA

Proposte d'autunno

Sostenere progetti e iniziative promossi da soggetti della comunità, ovvero collaborare “come centro di informazione, alle attività e ai servizi culturali e di pubblico interesse svolti sul territorio dagli enti pubblici e privati”, è uno dei compiti specifici della Biblioteca Comunale.

È nell'ambito di questa funzione che, nei mesi scorsi, la commissione di gestione ha patrocinato e coordinato la realizzazione di due iniziative rivolte prevalentemente agli adulti della comunità. Stiamo parlando del percorso dedicato all'alpinismo al femminile - curato dalla Guida Anna

Torretta - e del ciclo di quattro serate di filosofia - guidate da Eligio Milano e Gianluca Strata - due iniziative decisamente originali, indubbiamente differenti per target e approccio al significato di proposta culturale, ma che hanno incontrato il deciso apprezzamento di un significativo numero di partecipanti, a testimonianza del fatto che in ambedue i casi, la Biblioteca, tramite i suoi operatori è stata in grado di cogliere istanze reali che attraversano la comunità e proporre risposte concrete.

Ed anche questo è uno dei compiti del servizio.

Compagne di cordata

Il progetto Compagne di Cordata con 8 pomeriggi di arrampicata al muro del Palazzetto dello Sport di Dolonne ha preso il via nel mese di dicembre con una decina di iscritte; alle due serate sulla storia dell'alpinismo, aperte al pubblico presso il Centro Ricreativo, hanno partecipato anche alpinisti ed alpiniste che hanno portato il loro contributo al tema della storia dell'alpinismo femminile.

Nell'exkursus storico che, dalla conquista del Monte Bianco e dalla prima ascensione femminile di Marie Paradis nel 1808, è giunto sino ai nostri giorni ed è emerso come l'alpinismo femminile sia a lungo rimasto relegato in secondo piano: le alpiniste che segnano la storia dell'alpinismo femminile, non sono le compagne di alpinisti che venivano seguiti da seconde di cordata, ma donne con un forte carattere e ben coscienti di infrangere delle regole che la società loro imponeva. In quanto donne colgono la montagna con una sensibilità tutta femminile, molto diversa dalla visione maschile dei vari periodi storici. Parliamo di Henriette d'Angeville negli anni '30 dell'ottocento o Beatrice Tomasson agli inizi del '900, ma soprattutto di Mary Varale, Paola Wiesinger e Nini Pietrasanta.

Dal secondo dopoguerra occorrerà giungere agli anni '70 del XX secolo perché alcune donne si imponessero all'attenzione del mondo alpinistico, con himalaiste come la polacca Wanda Rutkiewicz, la giapponese Junko Tabei, e successivamente la francese Chantal Mauduit, l'inglese Allison Hargraves, l'italiana Nives Meroi: poi a partire dagli anni '80 anche nell'arrampicata emergono fortissime climbers come la Destivelle, Luisa Jovane, l'americana Lyn Hill per arrivare ai giorni nostri con le due prime don-



ne a completare la salita dei 14 ottomila, la spagnola Edurne Pasaban e l'austriaca Gerlinde Kalterbrunner, senza ossigeno. Ma quali le differenze tra l'alpinismo maschile e quello femminile? Lo abbiamo chiesto alla coordinatrice del corso, la Guida Alpina Anna Torretta.

“In un gruppo di donne - risponde - prevale sicuramente più lo spirito di gruppo, il divertimento e la collaborazione rispetto ad un gruppo di soli uomini. È proprio l'aspetto gioviale degli incontri di arrampicata, senza competizione

tra le ragazze, che mi piace. In più le ragazze hanno la possibilità di conoscersi durante il corso, per condividere in futuro delle esperienze insieme. Molte volte una ragazza che va ad arrampicare con il proprio compagno si “sente di peso”, perché è meno brava, con un corso “al femminile” si crea invece una parità tra le partecipanti e questo aiuta a migliorare velocemente e di conseguenza a rendere autonome le ragazze nell'arrampicata!”

Gianluca Strata e Anna Torretta

La filosofia, ovvero: “Pensar non nuoce”

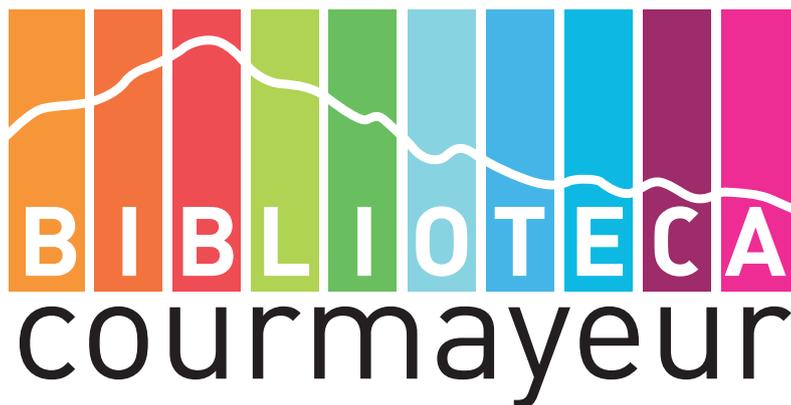


Gianluca Strata è stato l'ideatore dei quattro incontri di filosofia tenutisi a novembre, quindi ha l'indubitabile merito di avere individuato una esigenza di confronto culturale e di dibattito da parte dei cittadini. Dal primo all'ultimo appuntamento si è raggiunto e due volte superato il numero di venti partecipanti: stupefacente! Inoltre i convenuti non si sono limitati ad ascoltare ma hanno interloquuto, espresso le proprie opinioni, chiesto chiarificazioni, proposto tematiche non ancora realizzate. Gianluca Strata ha guidato la prima e la terza serata, parlando di scienza, di indagine logica sull'esistente attraverso la presentazione di filosofi antichi e moderni, sino a considerare studiosi contemporanei. Più volte sono stati coinvolti Martin Heidegger (1889-1976) e Hannah Arendt (1906-1975), studiosa dell'azione politica, intesa come dimensione pubblica dell'esistenza umana, interpretando i singoli e le società all'interno della filosofia. Gianluca Strata ha approfondito i principali aspetti del pensiero, da

cui ha preso la massima che ha fatto nascere gli incontri: «È quanto mai giusto dire che la filosofia non serve a niente!... forse che non sia la filosofia che è in grado di fare qualcosa di noi, se appena ci impegnamo in essa?»

Gli altri due dibattiti sono stati guidati da Eligio Milano, che ha affrontato i temi della Morale e dell'Etica, che studiano i comportamenti dell'Individuo, dei gruppi, delle nazioni, di una civiltà. È stato un dibattito vivace, ricco di interventi, con una riflessione collettiva sugli “ignavi”, cioè su coloro che si astengono su ogni decisione da prendere e non si scherano mai... in attesa di stare poi con chi vince. Il ciclo si è concluso con una chiacchierata sul “Bello” e sul “Sublime”, partendo dalla affermazione di Fedor Dostojevskij: «Solo il Bello potrà salvare il mondo!»

Al termine c'è stata la proposta unanime di nuovi incontri e confronti... per esplorare i significati di ogni forma di ragionamento. Dunque, a presto!



Le nuove regole regionali per accedere al prestito

*Dal 7 gennaio 2014 tutte le biblioteche della Valle d'Aosta sono collegate in rete, e esisterà una tessera unica, valida in tutte le strutture. Non sarà più possibile accedere ai servizi di prestito della biblioteca di Courmayeur, utilizzando la vecchia tessera. Per i residenti in Valle d'Aosta, maggiori di 14 anni, la tessera della biblioteca è sostituita dalla **Tessera sanitaria / Carta regionale dei servizi**. Per l'abilitazione della nuova tessera, l'utente deve rivolgersi al banco prestito, nell'occasione può aggiornare e integrare i propri dati personali.*

Per i minori di 15 anni sarà necessario effettuare una nuova iscrizione, compilando gli appositi moduli, e verrà rilasciata una nuova tessera, senza la quale non sarà possibile accedere ai servizi di prestito.

LE NUOVE REGOLE:

1. L'iscrizione vi darà l'opportunità di usufruire dei servizi offerti da tutte le biblioteche appartenenti al Sistema Biblioteche.
2. Nel caso in cui, un genitore autorizzi il proprio figlio all'utilizzo di Internet, si ricorda che egli è consapevole che le biblioteche non sono responsabili per il contenuto, la qualità e la validità delle informazioni disponibili su internet. Inoltre, il personale della biblioteca non è tenuto a vigilare né controllare la navigazione dei minori, ed il genitore si assume ogni responsabilità amministrativa, civile e penale derivante all'uso fatto dal proprio figlio.
3. **Il numero massimo di documenti che potrete prendere in prestito è di 12, di cui 8 nella biblioteca di Courmayeur.**
4. I documenti che è possibile prendere in prestito presso la biblioteca di Courmayeur sono così suddivisi:
 - **5 libri, di cui un massimo di 2 novità: 30 GIORNI**
 - **2 DVD: 7 GIORNI**
 - **1 CD: 15 GIORNI**
5. Mettiamo in evidenza che dopo 15 giorni di ritardo rispetto alla data di scadenza del documento (libro, dvd, cd), il programma sospende in automatico l'utente per un periodo pari al ritardo. Dopo un anno dal mancato rientro dei documenti, è previsto il pagamento di una sanzione pari al loro valore; se i documenti non vengono restituiti, la sanzione è pari al doppio del valore. Si ricorda, che la tessera è nominativa e personale, e la biblioteca non risponde di un uso scorretto della stessa da parte degli utenti.
6. Sarà possibile rinnovare il prestito di un documento, solo se questo non risulterà prenotato da un altro utente. Il rinnovo può essere eseguito anche telefonicamente, ma deve essere richiesto **prima della scadenza del prestito**, poiché a prestito già scaduto non sarà possibile procedere. Il rinnovo può avere una durata massima di 15 giorni, scaduto tale termine il documento dovrà essere restituito.
7. I prestiti effettuati in occasione delle visite scolastiche saranno nominativi, occorrerà dunque che il singolo alunno sia regolarmente iscritto alla biblioteca. Si raccomanda di non scambiarsi i libri in maniera autonoma con i compagni di classe, ma di recarsi presso la biblioteca per effettuare il rientro, e poi il prestito successivo ad altro nome. Nel caso in cui questo passaggio non venisse eseguito, il responsabile di eventuali ritardi o smarrimento risulterà l'intestatario del prestito iniziale.

Per informazioni, è possibile contattare la biblioteca di Courmayeur al numero 0165/831351 o all'indirizzo bibliotecacourmayeur@hotmail.it

Pagine sotto il campanile

Magical Mystery TOR di Giorgio Macchiavello

Giorgio Macchiavello ha consegnato a tutti noi il suo “magico viaggio nel mistero”, rammentando una canzone dei Beatles (Magical Mystery Tour), che invita tutti a partecipare ad una fantastica avventura. Infatti il giornalista-scrittore, con l’ausilio di Twitter, ha condiviso con i lettori del quotidiano “La Stampa”, di cui è giornalista, di momento in momento i propri pensieri, le autoironie, la gioia di bere un’acqua corrente a oltre duemila metri, che solo gli dei (e i camosci) sanno apprezzare; il tutto, naturalmente, fa da contrasto con le descrizioni delle proprie e altrui fatiche al limite del disumano! Il “Tor des Géants”, che percorre sostanzialmente due “alte vie” della regione, si realizza in duecento miglia, cioè circa 330 chilometri e 24’000 metri di dislivello positivo. Una tale competizione fa parte di un nuovo agonismo, che si diffonde con grande rapidità grazie ai blog e ai resoconti pubblicati in ogni dove, ma soprattutto per “l’avventura” che, da quando esiste l’essere umano, costituisce una sfida a cui è difficile dire di no. Il TOR è la gara più lunga e impegnativa delle Alpi e la gestione della fatica è già di per se stessa la vittoria sul proprio corpo. La quasi totalità dei giornalisti staziona nei posti tappa oppure si posiziona sulla sommità di un colle; Giorgio Macchiavello, al contrario, è un “finisher”, cioè un partecipante che per ben due anni consecutivi ha terminato il TOR. Durante quest’ultima esperienza egli più volte al giorno ha comunicato su Twitter per “La Stampa online” e, rubando sonno alla giornata, ha inviato articoli a “La Stampa” cartacea. In risposta alla considerazione che ormai il modo “lento” di vivere la montagna viene superato dalla velocità, Giorgio Macchiavello sostiene che ciò non sarà mai possibile, perché l’amore per la Montagna si acquisisce da soli, secondo la propria indole: i momenti di solitudine e di contemplazione sono determinanti: la commozione profonda non è e non può essere estranea a un Trailer! Macchiavello precisa infatti che per lui, alpinista solitario, il Trail è stato l’inizio di un gioco divertente, in bilico tra sport e goliardia. Ciò lo ha portato alla sfida: «*Ma io - ha riflettuto - ce la farei a correre per cento chilometri o addirittura per i trecento*



e passa del TOR? Per tutti i trailer - riflette l’autore - a parte i campioni alla ricerca del record, persiste il mistero per l’esito di un viaggio così lungo, senza la certezza di potercela fare. A Donnas, località della svolta per il ritorno a Courmayeur dalla parte nord della regione, eravamo praticamente tutti impegnati a sottoporci all’arte dei fisioterapisti, adottando anche dei megacerotti blu, che hanno la funzione di “anti-cedimento muscolare”. In questo moderno lazzaretto c’era un gatto che passava tra noi salutandoci a suo modo e... si dedicava, a sua volta, a una deliziosa toeletta. In breve ci riportava a una banale quotidianità che ci rinfrancava: allora esiste ancora la quotidianità! »

Ciò che però ho ritenuto stupefacente - continua Giorgio Macchiavello - è stata la cordialità, la disponibilità, la dedizione degli oltre mille volontari! Senza di loro il TOR non potrebbe esistere. »

È un libro da leggere su cui riflettere! Oggi è importante fare qualcosa che ci impegni soltanto per dimostrare a se stessi che si è ancora vivi e autonomi.

Don Cirillo e il nipotino

di *Giulio Segre*

Questo libro-memoria è uscito nel 2013 ed è già alla sua seconda edizione: l'opera racconta una storia di coraggio, di generosità, di dolcezza con protagonisti un bimbo ebreo di sette anni e don Cirillo Perron, giovane parroco di Courmayeur, poco più che trentenne. La vicenda si svolge tra il dicembre 1943 e l'aprile 1945.

dopo settant'anni dall'evento Giulio Segre, allora il "Nipotino", ha deciso di pubblicare i suoi ricordi di bambino a "Cormaiore", come allora si chiamava il paese per volontà fascista. Senza il coraggio di don Cirillo, la famiglia Segre non ci sarebbe più. I coniugi Segre, Vittorio ebreo ed Eugenia cattolica, hanno il figliolotto Giulio, ebreo come il padre, di sette anni. Essi sono riusciti a sottrarsi all'arresto degli ebrei di Saluzzo e in tutta fretta si procurano documenti falsi e tentano la fuga. Il 3 dicembre partono da Torino verso Courmayeur e vi arrivano di notte nel bel mezzo di una grande nevicata: il loro progetto è quello di raggiungere la Svizzera attraverso la Val Ferret. Essendo ciò impossibile, i due giovani si rivolgono al parroco. A Courmayeur esiste già un primo nucleo di Resistenza, ma soprattutto ci sono tante persone che nascondono fuggitivi, renitenti alla leva, disertori e soldati stranieri in fuga. Don Cirillo è uno di questi. Il sacerdote, con prudenza e grande coraggio organizza la salvezza del padre Vittorio e, tramite un amico,



fa in modo che egli raggiunga Milano che, essendo una grande città, gli può dare un nascondiglio sicuro. Alla mamma Eugenia procura documenti falsi che la dichiarano "nubile", per cui, essendo cattolica, può tornare in piena sicurezza a Torino. Il piccolo Giulio, infine, sempre tramite la rete clandestina riceve documenti molto ben contraffatti, che lo presentano come un parente di don Cirillo che così acquisisce un nipotino, suo ospite in parrocchia. La permanenza di Giulio durerà un anno e mezzo, sino al termine del conflitto. La vita ai piedi del Monte Bianco è tutt'altro che tranquilla: ci sono presidi consistenti di soldati: tedeschi, militi fascisti, alpini della brigata "Littorio". Nell'anno 1944 l'assenza di lavoro produce una penuria alimentare evidente, ma soprattutto si diffonde l'angoscia per i combattenti e per chi si oppone. I bambini...

diano, celebrano in allegria i loro compleanni. Don Cirillo è sempre in azione: nell'aprile '44 cadono due aerei tedeschi con sei uomini a bordo; solo all'inizio dell'estate si troveranno i rottami e gli aviatori deceduti. La reazione tedesca è immediata e violentissima, ma un inganno ben congegnato risolve la situazione.

L'estate 1944 è ricca di angosce e di pessimismo, a causa dell'evoluzione della guerra, ma a fine giugno Giulio può incontrare sua mamma Eugenia. La "signorina" Eugenia trova alloggio a Dolonne, dove Giulio va a giocare con gli amichetti e così frequenta questa "simpatica signorina" con cui fa grandi chiacchierate. A fine autunno la popolazione è ormai in attesa della pace e don Cirillo è più attivo che mai per ottenere che i vinti e i vincitori evitino l'ennesima inutile strage reciproca.

Eligio Milano



In viaggio con le ricette de "La Cuisinière"



Le sarmale rumene di Angela, le frittelle calabresi di Rosa e Maria, le papas a la huancaina peruviane di Jessica e le prelibatezze malgascse di Suor Marie Louise. Sono solo alcune delle ricette che hanno accompagnato i martedì autunnali del progetto de "La Cuisinière", ospitato presso il Centro Ricreativo Don Cirillo Perron, nell'ambito del calendario di "Montagne d'Argento" 2013/2014.

Si tratta di un vero e proprio "Giro d'Italia e Giro del Mondo" alla scoperta di semplici elementi delle tradizioni e della cultura di molti membri di recente acquisizione della comunità di Courmayeur, compiuto attraverso simpatici pomeriggi conviviali con al centro le specialità culinarie delle differenti regioni o nazioni d'origine dei cuochi protagonisti dei vari appuntamenti.

Gusti e sapori a volte molto diversi da quelli a cui possono essere abituati i nostri palati o, al contrario, curiosamente simili a quelli di alcune ricette tradizionali delle "nonne", ma tutti in generale molto apprezzati dai partecipanti, che nei prossimi mesi continueranno questo originale "viaggio" con i nuovi appuntamenti.

E a questo proposito ricordiamo a tutti coloro che fossero interessati, che il progetto proseguirà fino a primavera inoltrata, e che, dunque, c'è ancora spazio per proporre le proprie ricette e i propri menù, facendo riferimento alla Biblioteca Comunale (tel. 0165.831351), per organizzare i nuovi appuntamenti.



Burraco: in 100 per il Torneo di Capodanno

Serata di successo per il tradizionale "Torneo di Capodanno" organizzato venerdì 3 gennaio 2014, presso l'Hotel Pavillon, dal gruppo amatoriale del Burraco di Courmayeur: circa 100 gli iscritti tra residenti, ospiti, amici e turisti, che con la loro partecipazione hanno consentito di raccogliere fondi a favore della Parrocchia di San Pantaleone, come contributo per i costi sostenuti per il nuovo organo inaugurato nell'aprile 2012.

Il torneo, strutturato in 4 turni di gioco (3 Mitchell e 1 Danese), è stato accompagnato da un buffet a



base di dolci fatti in casa dalle signore della parrocchia, come segno di ringraziamento per gli organizzatori, i quali hanno saputo coin-

volgere nell'iniziativa anche alcuni commercianti del paese che hanno offerto i premi per le coppie vincitrici del torneo.

Dolci per la Parrocchia di Santa Margherita



Torte, biscotti e dolci di ogni tipo, preparati in casa dalle mamme e dalle nonne di Entrèves, messi a disposizione per raccogliere fondi a sostegno delle iniziative e delle attività della parrocchia di Santa Margherita. È stato questo l'appuntamento organizzato dalla comunità della frazione che, da venerdì 1 a domenica 3 novembre, al termine delle Sante Messe delle giornate del ponte di Ognissanti, ha visto alcuni volontari e volontarie del villaggio tenere aperti gli spazi sociali della parrocchia, invitando tutti a partecipare a questa iniziativa, lasciando un'offerta libera in cambio di un "dolce" ringraziamento.

Entrèves: nuova fontana in granito della Brenva

Proseguono le azioni di riqualificazione del centro storico e dell'arredo urbano del villaggio di Entrèves. Dopo il rifacimento della pavimentazione stradale effettuato nella scorsa primavera, a metà novembre l'Amministrazione Comunale ha provveduto a sostituire la vecchia fontana in legno.

Al suo posto ne è stata messa una in pietra, fornita dalla ditta Pira di Villeneuve, realizzata in granito proveniente dal ghiacciaio della Brenva.



Celebrazioni per la Giornata delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale



Il gruppo ANA di Courmayeur ha scelto di celebrare, nel pomeriggio di sabato 4 novembre la Giornata delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale, con un momento di raccoglimento e la deposizione di un omaggio floreale presso il monumento ai caduti situato nel parco del Municipio del paese. Una semplice cerimonia che ha anticipato le celebrazioni ufficiali della comunità montana fissate per la domenica successiva, ospitate dal comune di La Salle. La giornata comunitaria è stata aperta dalla sfilata lungo le vie del capoluogo dei partecipanti che, accompagnati dalla Banda Musicale di Courmayeur-La Salle, hanno raggiunto la Chiesa Parrocchiale di San Cassiano per la celebrazione della SS Messa, al termine della quale, alla



presenza delle autorità civili e militari, è stata deposta una corona di alloro in memoria dei Caduti, presso il cimitero del paese.

Prima del pranzo organizzato presso la struttura delle Ex Casermette di Derby, ha quindi avuto luogo la cerimonia di consegna della medaglia e del diploma conferiti dall'ANCR ai veterani dei gruppi; in particolare, il vicesindaco di Courmayeur, Massimo Sottile, ha consegnato il riconoscimento al concittadino Louis Glarey, mentre per Morgex, è stato il sindaco Lorenzo Graziola a conferirlo ad Adriano Vallet e alla memoria di Natale Covolo, in ricordo del quale erano presenti la figlia Luigina ed il nipote Stefano.

Gli Alpini di Courmayeur al Colle Battaglione Aosta

Sabato 31 agosto 2013 alcuni Alpini ed amici si sono ritrovati alle ore 7,00 in Val Ferret, in località Pra Sec, per salire al Colle Battaglione Aosta e festeggiare il ventesimo anniversario della posa della croce, avvenuta nel lontano settembre 1993. Da allora, ogni 5 anni il gruppo Alpini di Courmayeur ha organizzato una giornata con salita al Colle Battaglione Aosta, benedizione della croce, S. Messa e pranzo al sacco. Quest'anno, per l'anniversario gli Alpini del gruppo di Courmayeur erano pochi, ma si sono aggiunti a loro altri Alpini provenienti dal gruppo di Sarre e Morgex, oltre ad alcuni cari amici.

Giunti in vetta intorno alle 11, dopo aver scattato alcune fotografie, recitato la Preghiera dell'alpino e stappato una bottiglia per festeggiare l'evento, i partecipanti sono discesi poco sotto dove hanno pranzato al sacco. In seguito, lungo la discesa, alcuni hanno ripercorso lo stesso sentiero del mattino, altri invece hanno attraversato il Col d'Entre des Sauts e sono discesi sul versante del rifugio Bonatti, per ritrovarsi infine, come consuetudine, tutti quanti da Dino, al ristorante L'Oasi, per condividere un altro momento di festa e allegria.



Angelo Giandolini

Da Comité, Commercianti e Coro Monte Cervino ancora solidarietà per Lorenzo

Sono proseguite anche nel corso dell'autunno le iniziative promosse dal Comité de Courmayeur e da alcuni suoi partner, finalizzate a raccogliere fondi destinati ad aiutare il piccolo Lorenzo, il bimbo di 8 anni di Saint Nicolas che, dopo un incidente in bicicletta, a causa di un intervento non riuscito, ha perso l'uso della mano destra e dovrà sottoporsi ad un intenso e costoso programma di riabilitazione in un centro specializzato di Monza. A questo scopo erano state già destinate sia le offerte raccolte con i "banchi merenda" allestiti nei Furatotte di giugno e di settembre 2013, sia la colletta promossa in occasione della festa patronale di Dolonne, a cui si sono aggiunte, appunto, le azioni collegate alla Castagnata di Ognissanti dei Commercianti di sabato 2 novembre e il concerto del Coro Monte Cervino A.N.A. - Sezione Valle D'Aosta di sabato 7 dicembre, per un totale di 4.715 euro raccolti da Courmayeur negli ultimi 6 mesi.

Una solidarietà molto apprezzata dalla famiglia di Lorenzo, che ha voluto ringraziare tutta la comunità con questo piccolo messaggio.

Grazie!

Roberto, Angela e il piccolo Lorenzo vogliono rinnovare i ringraziamenti al Comité di



Courmayeur, e ai suoi FANTASTICI rappresentanti e collaboratori, per tutte le iniziative svolte nell'arco di tutto il 2013 pensando a noi, e aiutandoci con le vostre raccolte fondi e con il vostro ENORME CUORE. Grazie anche ai COMMERCANTI del Paese e alla sezione degli ALPINI di COURMAYEUR per le loro iniziative e il bellissimo concerto del 7 dicembre. GRAZIE DI CUORE e un grosso bacio ai nostri 3 "ANGELI" Paolo, Alberto e Luigi. AUGURI a tutta la comunità di Courmayeur e SERENO 2014.

Roberto, Angela e Lorenzo

La "Castagnata" d'Ognissanti dei Commercianti



La musica dal vivo di Philippe Milleret e la sua band insieme ai profumi e ai sapori d'autunno dei circa 100 Kg. di caldarroste preparate dai volontari del Comité. Sono stati questi gli ingredienti del sabato d'Ognissanti che anche quest'anno ha visto protagonisti i Commercianti del gruppo del Furatotte che si sono fatti promotori di una giornata di shopping diverso in bassa stagione. A completare la giornata anche la prima edizione del Mercatino autunnale dell'antiquariato che, con la partecipazione di una piccola avanguardia di espositori concentrati in Piazza Brocherel, ha comunque offerto ai più curiosi l'occasione per andare a caccia di ricordi, libri, giochi, suppellettili, oggetti della tradizione e dell'artigianato dal gusto vintage.

Concerto per la Storia del Battaglione "Monte Cervino"

Il Comité di Courmayeur e il Coro Monte Cervino A.N.A. - Sezione Valle D'Aosta hanno organizzato, nella serata di sabato 7 dicembre, presso la Chiesa parrocchiale di San Pantaleone a Courmayeur, un concerto-evento incentrato sulla Storia del Battaglione Alpini Sciatori "Monte Cervino" raccontata attraverso note, immagini e letture.



“Triplo applauso” per Guia

Solo cinque anni fa, a settembre 2008, dalle pagine del n. 76 de La Tsapletta, salutavamo così, con questa immagine, il titolo di campionessa italiana cat. Esordienti A, conquistato nel Trofeo delle Regioni dalla nostra, allora nostra giovanissima “Beuffon sui pattini”.

Oggi Guia Maria Tagliapietra è cresciuta, ha 15 anni e, sotto la guida di Romina Poli, senza montarsi la testa, ha coltivato il suo talento arrivando lo scorso 19 dicembre a conquistare a Merano il titolo di Campionessa Italiana Juniores, con una prestazione eccezionale che la ha vista ottenere la valutazione più elevata in ciascuna delle componenti del programma, e le è valsa la convocazione per i Mondiali di categoria, in programma a marzo 2014 a Sofia in Bulgaria.

Dopo aver vinto di misura il programma corto, Guia ha fatto il vuoto nel segmento più lungo: i primi due minuti del libero sono stati da standing ovation, con trottole costruite ed eseguite per raggiungere il livello più alto a disposizione. È stata l'unica atleta in gara ad aver presentato due combinazioni di salti triplo-triplo, ben 5 salti tripli nel



lungo, di cui un'altra combinazione triplo-triplo, trottole del massimo livello eseguite con altissima qualità e nel finale del lungo, galvanizzata da una prestazione che è già nella storia dei Campionati Juniores italiani, ha affrontato con padronanza la sequenza di passi, rimanendo sempre sulla nota.

Ma il clou è sicuramente stato il triplo lutz-triplo toeloop del lungo, combinazione che in Italia quest'anno ha eseguito soltanto lei e che, nella storia, soltanto Carolina Kostner ha presentato in gara.

Insomma un'esibizione che, confer-

mando il suo indiscusso valore, le è valsa l'eccezionale punteggio di 144.47 punti, e che le ha permesso di ottenere già oggi gli score tecnici minimi necessari per garantirle l'eleggibilità per i Mondiali senior del 2015.

A distanza di dodici mesi, il titolo juniores è perciò rimasto a Courmayeur, dal momento che Guia ha raccolto il testimone dalla sua storica compagna di squadra, Sara Casella, campionessa uscente e, quest'anno, iscritta alla gara senior, ma fermata da una grave tendinite che l'ha obbligata al riposo forzato.

Appuntamento in Ludomania

Gli spazi sono stati completamente rinnovati e oggi si presentano come un luogo ideale, ampio, luminoso e ricco di colore, per liberare la propria creatività. Le proposte - gestite da animatori dedicati - variano dai laboratori di cucina o di allestimenti, fino a corsi sportivi e musicali, mirati in modo differente a seconda delle diverse fasce d'età. L'offerta è articolata in 6 giorni su 7, (inclusa la domenica ed escluso il lunedì) per un totale di 18 h. a settimana per i Mini (5-10 anni) e 12 h. per gli Junior

(11-14 anni), con una quota di iscrizione per i residenti, rispettivamente di 25,00 € e 20,00 € mensili e, in caso di adesione per i 7 mesi della stagione scolastica, una quota “scontata” di 125,00 € e 100,00 €. Nei momenti di punta della stagione, quali i Week End, Natale, Carnevale o Pasqua, il servizio si propone anche all'utenza turistica, con programmi specifici e tariffe basate su carnet orari.

È il progetto di Ludomania, avviato da CSC, a partire da fine ottobre 2013, presso il Courmayeur Forum Sport



Center, che nei suoi primi mesi di attività ha già registrato risultati decisamente interessanti. A partire dai successi delle feste a tema, come quelle di Halloween o della Befana (con circa 70-80 bambini ciascuna) passando per altri appuntamenti originali quali il Mini Treinadan (che ha permesso ad una quindicina di bambini di godersi una vera e propria festa “a misura di cuccioli” per il capodanno 2014), o le più tradizionali feste di compleanno,



che sono state 12 in 70 gg, per una media di circa una a settimana. E...“Last but not least”... chiaramente... il programma di attività quotidiane, che di mese in mese cambiano ruotando intorno ad un diverso fil rouge, e all’interno delle quali trovano spazio proposte come l’English basket, il Rap, il Teatro... Se volete scoprire il menù di febbraio basta dare un’occhiata a pag. 38 di questo numero... e buon divertimento!

Corvée per la pulizia dei bivacchi

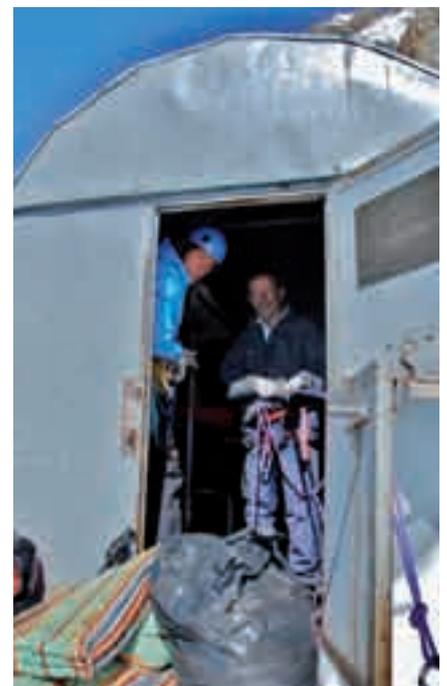
L’iniziativa era stata lanciata a fine giugno scorso da una “cordata” guidata da Renzino Cosson e formata dai rifugisti di Courmayeur, dalle Guide Alpine, dal Soccorso Alpino della Guardia di Finanza ed dal CAI ed ha trovato il sostegno dell’Amministrazione Comunale, che ha messo a disposizione alcune rotazioni dell’elicottero, necessarie per effettuare gli interventi. Il “lavoro sul campo” è partito ad inizio estate, è stato sospeso nel periodo di alta stagione, ed è ripreso a settembre, in tempo utile per concludere tutte le operazioni prima dell’inverno.

Stiamo parlando della corvée effettuata negli scorsi mesi per la pulizia e la manutenzione dei 13 bivacchi non custoditi, presenti nel territorio di Courmayeur (Hess, Rainetto, Quintino Sella, della Fourche, Craveri, della Brenva, dell’Eccles - Lampugnani e Crippa - Canzio, Jachia, Boccalatte, Comino, Gervasutti e Fiorio),

veri e propri “presidi” in quota, che permettono agli alpinisti esperti di accedere alle vie più classiche della catena del Monte Bianco, oltre ad essere dei posti di sicurezza in caso di situazioni di pericolo per meteo avversa o incidenti o soccorsi.

Una delle regole non scritte della montagna prevede che ciò che si porta nello zaino in salita, si porta indietro in discesa e, dunque, il “bon ton” dell’alta quota vorrebbe che bottiglie vuote, scatolette, cartacce e quant’altro siano ricaricati in spalla e gettati una volta arrivati a valle. Ma non è ciò che accade sempre e così, all’interno delle strutture in quota, si finisce per accumulare un po’ di tutto: oggetti dimenticati, contenitori di cibo vuoti, avanzi di alimenti e molto altro...e il cattivo odore e la sporcizia crescono. Da qui l’idea di questa corvée: “Sappiamo bene che a volte non è possibile riportare a valle i propri rifiuti - dichiarava Renzino Cosson in

un’intervista rilasciata ad agosto ad un giornale regionale - ma in molti casi si tratta solo di “maleducazione”. La questione è per lo più culturale - commentava - e deriva da una vera e propria forma di mancanza di rispetto e di menefreghismo”.



I Vigili del Fuoco Volontari di Courmayeur



Attualmente il gruppo conta poco meno di una ventina di membri, di un'età compresa fra i 25 e di 59 anni, tra i quali è presente una sola donna. Gli incarichi legati, a diversi livelli, ad una maggiore esperienza, sono chiaramente affidati ai "veterani" e vedono Ferruccio Croux come Capo distaccamento, mentre Roberto Perrin, Elio Malier e Giuliano Bani - quest'ultimo anche Ispettore di zona della Valdigne per elezione di tutti i collettivi della Comunità Montana - ricoprono il ruolo di capisquadra; una funzione che, una volta che avranno concluso lo specifico corso, potrà essere ricoperta anche da Marco De Zoppis e Luca Mochet, dal canto suo già abilitato come Formatore per gli autorespiratori.

Stiamo parlando dei Vigili del Fuoco Volontari di Courmayeur, uno dei presidi storici di "citoyenneté" della nostra comunità, la cui storia è raccontata e testimoniata sia dalla memoria dei più anziani, sia da oggetti e strumentazioni oggi conservati come veri e propri cimeli, quali la antica pompa ospitata al primo piano del Municipio.

"Quella dei vigili volontari - spiegano - è una vera e propria tradizione dei nostri paesi, una forma di impegno civico antico che deve potersi conservare e al quale speriamo che i giovani tornino ad avvicinarsi. Anche perché - commentano - garantire un servizio di sicurezza e di soccorso alla propria comunità è molto bello e può essere molto gratificante".

Una questione di passione, insomma, che evidentemente i volontari di Courmayeur riescono a trasmettere, visto che oggi sono due i futuri membri che stanno completando il corso - Alessandro Perrone e Raffaella Ciponte - e che andranno ad affiancarsi agli altri "sapeurs" operativi: Davide Barberis, Lorenzo Borelli, Lorenzo Broglio, Michel



Cantele, Nicolò Castelnuovo, Angelo De Zoppis, Ettore Rey e Luca Signore.

Come per i professionisti, la loro Patrona è Santa Barbara e lo scorso 4 dicembre la ricorrenza è stata celebrata insieme ai "colleghi" degli altri distaccamenti della Valdigne con un momento di festa organizzato a Pré Saint Didier: *"È un appuntamento conviviale che ci permette, una volta, l'anno di ritrovarci anche con coloro che, avendo superato i 60 anni, non sono più "operativi", ma la nostra attività è continua e soprattutto prevede moltissima formazione sia collettiva che individuale"*. Come l'esercitazione annuale comunitaria della Valdigne, che si è svolta il 6 ottobre a Les Zergnes in Val Vény, vi hanno partecipato cinque squadre (una per ciascun distaccamento) impegnate a fronteggiare una simulazione di incidente stradale con il coinvolgimento di merci pericolose, nonché lo spegnimento di un principio di incendio boschivo.

Secondo quanto definito dalla legge regionale, i Volontari sono a tutti gli effetti parte del Corpo dei Vigili del Fuoco, e fanno capo al 115, ovvero alla Centrale Unica che li attiva

in caso di intervento. I vari distaccamenti devono di fatto essere pronti ad attivarsi entro 30 min dalla chiamata della centrale, con una squadra di almeno 4 persone, 24 h su 24 h, 365 gg l'anno, e a questo scopo tutti i gruppi sono dotati di cercapersone.

Sempre la stessa legge regionale, poi, prevede che ciascun volontario svolga almeno 12 ore annue di esercitazione che, nel caso del distaccamento di Courmayeur, vengono coperte anche con incontri presso la sede messa a disposizione del gruppo dall'Amministrazione Comunale e situata nei garage sotto l'edificio delle Scuole Elementari del paese. Fissati, in generale, ogni prima domenica del mese, questi incontri sono destinati sia al controllo delle colonnine e degli allacciamenti sul territorio, da utilizzare in caso di intervento, sia alla verifica e, se necessario, alla manutenzione dei materiali, delle attrezzature e dei mezzi in dotazione, che, nel caso dei "nostri", sono due: un autocarro attrezzato, donato al distaccamento dalla società del Traforo del Monte Bianco, e un Land Rover donato dalla Comunità Montana, con relativo "Blitz", vale a dire una

botte-motopompa trainata su un carrello, che, essendo più agile di altri mezzi, consente anche interventi in siti di difficile viabilità, quali le stradine e i vicoli dei villaggi.

Sempre sul fronte della formazione, poi, il comando centrale di Aosta richiede a ogni volontario oltre 4 ore annue sull'uso dell'autorespiratore, una strumentazione che garantisce agli operatori circa 15 minuti di ossigenazione autonoma anche nelle condizioni di intervento più difficili e complesse, e che è dunque di fondamentale importanza per garantire la massima efficienza dei soccorritori.

"La realtà valdostana dei vigili volontari è un'anomalia italiana e un esempio europeo", dichiaravano Gino Gronchi, presidente onorario nazionale dell'associazione Vigili del Fuoco volontari, a settembre scorso, a Fénis, in occasione all'assemblea annuale dei componenti del Corpo volontario valdostano. Solo nel 2012 hanno effettuato, a livello regionale, 734 interventi come soccorso pubblico, circa 300 nell'ambito della Protezione civile su richiesta dei sindaci per alluvioni e frane e circa mille per assistenza alla viabilità durante le manifestazioni.

Le associazioni si promuovono

I VOLONTARI DEL SOCCORSO CON CARDIOTHON



Anche l'Associazione Volontari del Soccorso di Courmayeur ha aderito, domenica 20 ottobre, alla giornata di dimostrazione di manovre di primo soccorso, organizzata a cura della Federazione valdostana dei volontari del soccorso, nell'ambito della settimana di Cardiothon 2013, inserita all'interno del progetto VIVA 2013, voluto dal parlamento europeo per promuovere negli stati membri azioni di sensibilizzazione in tema di primo intervento in caso di arresto cardiaco e formazione alla rianimazione cardiopolmonare.

L'ATTIVITÀ DELL'UNITÀ SOCCORSO E RICERCA



Proseguono le azioni di auto-promozione dell'USR-Unità Soccorso e Ricerca di Courmayeur che ha scelto di iniziare il 2014 con una giornata in Piazza Abbé Henry, per presentare ai molti che hanno scelto di fermarsi, la loro attività e il loro impegno. Nel corso dell'ultimo anno sono, infatti, state organizzate diverse iniziative analoghe a questa di sabato 4 gennaio, con l'obiettivo anche di raccogliere fondi per autofinanziare l'acquisto di nuove strumentazioni, che possano consentire di garantire un servizio sempre più efficiente, efficace e di sempre maggiore qualità.



LLC EXTRA CURRICOLA Progetti e attività dei ragazzi e dei docenti del Linguistico

“Diamo la parola alle pietre”: in Europa coi Progetti Comenius

“Let stones speak: rocking around our European heritage” è il titolo del Progetto Comenius 2013-2015 che vede protagonisti i docenti e gli alunni della 2A e 3A della Fondazione Liceo Linguistico di Courmayeur insieme ai colleghi di Spagna, Islanda, Polonia, Francia, Slovacchia e Lituania. Proprio quest’ultimo è stato il paese ospitante in occasione del primo meeting, dal 13 al 18 ottobre. Accompagnati da tre insegnanti, gli studenti della 3A Davide Fiabane, Katia Martinet, Carol Ottoz e Bianca Rey hanno trascorso il soggiorno a Kaunas, cittadina del paese dell’Est europeo. Ospiti di accoglienti famiglie locali, hanno conosciuto i loro coetanei provenienti dagli altri sei paesi, hanno condiviso impressioni ed esperienze, ma, soprattutto, visto da vicino culture, usanze e paesaggi molto differenti da quelli cui sono abituati.

Il Progetto è tutto nel titolo, “Diamo la parola alle pietre”. Partendo da una conferenza sui principi della geologia seguita da una simulazione in aula del movimento delle placche terrestri, gli apprendisti geologi si sono poi trasferiti “sul campo”, alla scoperta dei tesori geologici della Lituania nei parchi naturali di Salantai, Papile e Palanga. Tali attività sono state costantemente supervisionate e guidate dal ricercatore in Geologia dell’Università di Vilnius Simonas Saarmannas, che proseguirà la collaborazione monitorando l’evoluzione della ricerca.

La visita di un paese così distante dalle rotte turistiche usuali rientra negli ideali che stanno alla base di ogni progetto Comenius, che sempre abbina alla parte principale scientifico/didattica il risvolto umano e linguistico, oltremodo utile e spendibile per il futuro dei nostri ragazzi.

Il grande obiettivo del Progetto Comenius risiede, infatti, nell’occasione unica di scambio linguistico e cul-



turale data ai giovani studenti: gli apprendisti geologi, oltre a partecipare a lezioni e conferenze, hanno svolto attività di gruppo, interagendo in lingua inglese con coetanei ricchi di esperienze lontane dalle loro e arricchendo in maniera inestimabile il loro bagaglio.

Ma Comenius ha un valore aggiunto: stimola e promuove anche tra i docenti provenienti da realtà sociali, ambienti e scuole differenti, il confronto e lo scambio di best practices, cosa che si concretizza in numerosi workmeeting durante i cinque giorni.

L’incontro di Kaunas è la prima tappa di un percorso biennale che prevede altri tre appuntamenti che, passando per la Polonia e l’Islanda, si concluderanno nell’aprile 2015 in Francia. Nel corso del biennio ogni partner dovrà collaborare con la raccolta e la descrizione di rocce e minerali, sottolineare il valore delle rocce come testimonianza delle caratteristiche geologiche e storico-antropologiche del nostro continente, approfondire la conoscenza delle attività legate all’estrazione e allo studio dei minerali e intervistare esperti. Il tutto in

vista di un confronto conclusivo che permetta di creare un quadro quanto più possibile completo della storia geologica ed antropologica dell'Europa. A tale scopo è stato creato un sito ufficiale del progetto sulla piattaforma "Wikispace", all'interno del quale ogni équipe deve via via condividere scoperte, approfondimenti e lezioni riguardanti il tema proposto, rigorosamente in lingua inglese.

L'Italia ha, in questa occasione, il ruolo di coordinatore, svolto con impegno costante dalla referente del Progetto Comenius professoressa Rosalie Crawford,

coadiuvata per questa occasione dalle colleghe Valentina Henriet e Angelica Moriondo. La Fondazione Liceo Linguistico Courmayeur da sempre sostiene l'importanza di tale genere di scambi, proprio come forma insostituibile di arricchimento personale, culturale e linguistico, poiché la formazione non può limitarsi allo studio nozionistico tra le mura di un'aula.

E in questo senso ci sembra giusto dare spazio anche alla testimonianza diretta dei partecipanti:

A cura della prof. Angelica Moriondo

IL DIARIO DEI RAGAZZI

"Siamo arrivati in Lituania domenica sera, 13 ottobre - raccontano - stremati dopo il viaggio in aereo da Milano; ci siamo sistemati in un ostello a Vilnius e abbiamo comunque trovato la forza per lavorare alla presentazione della nostra scuola, che avremmo dovuto esporre nell'aula consiliare del Municipio della vicina città di Kaunas, davanti al sindaco, il giorno successivo. Lì ci aspettavano gli alunni degli altri paesi che hanno aderito a questo progetto. I liceali lituani ci hanno offerto una commovente esibizione diversa per ogni nazione; per l'Italia, ad esempio, hanno cantato "Azzurro", con tutte le difficoltà che comporta cantare in una lingua straniera. Dopo il pranzo in un ristorante tipico molto carino, dove però il cibo non ci è piaciuto molto, abbiamo visitato la città di Kaunas e tutte le sue ricchezze, tra cui chiese, statue e sculture in pietra. La sera abbiamo cenato tutti insieme, con l'accompagnamento di un gruppo di musica tradizionale che utilizzava vari strumenti tipici esistenti solo in Lituania, realizzati con corna di animali, legno e pezzi di legno cavi; abbiamo anche ballato danze tradizionali, molto divertenti e coinvolgenti, insieme a loro. In tarda serata le nostre famiglie ospitanti sono venute a prenderci e ci hanno accompagnato a casa, accogliendoci calorosamente e mettendoci a disposizione le loro camere. Martedì abbiamo seguito una conferenza sui principi della geologia presentata da un dottorando dell'Università di Vilnius, resa ancora più interessante dalla simulazione delle placche tettoniche fatta col pongo. Nel pomeriggio abbiamo visitato un affascinante monastero e una riserva naturale con bellissimi colori autunnali e meravigliosi panorami. La giornata si è conclusa con una piacevole cena in famiglia.

Le giornate successive sono state dense di impegni, tra la visita al museo dell'ambra, a quello delle rocce, una passeggiata sulla bellissima spiaggia di Palanga sul Mar Baltico, la foto davanti alla roccia più grande della Lituania (importante perché residuo del ritiro di un ghiacciaio svedese) e la ricerca di resti dell'Era Glaciale in un interessante sito geologico. Per completare le nostre ricerche abbiamo camminato nel fango e in terreni molto sdruciolevoli per trovare poi fantastici fossili marini ed esplorare una bellissima area insieme a geologi e professori di altre nazioni muniti di strumenti appositi. Dopo un pranzo eccezionale siamo andati alla "Collina dei crocifissi" simbolo di cristianità, fedeltà e soprattutto ricordo del brutto passato di questo paese sotto il potere sovietico.

Rientrati da questa gita così interessante, siamo stati ancora ospitati dalle famiglie lituane per un'ultima serata passata piacevolmente a casa bevendo the e mangiando magnifici dolci. Le visite dell'ultimo giorno si sono concentrate su Vilnius, la sua splendida Università e il castello medievale; siamo rimasti impressionati dalle prigioni del KGB, dove venivano internati coloro che contestavano le idee comuniste e che sono rimaste agibili fino a 20 anni fa.

Più tardi abbiamo anche avuto tempo per lo shopping in un centro commerciale, dove abbiamo mangiato e ci siamo divertiti.

È stata una bellissima esperienza - concludono - La settimana è stata molto intensa, ma molto bella. Abbiamo conosciuto tantissime persone nuove, ci siamo esercitati a parlare inglese, abbiamo scoperto tante cose e posti nuovi, ma soprattutto ci siamo divertiti moltissimo".

“Pellegrini per un giorno” lungo la Via Francigena



I liceali di Courmayeur alla scoperta della Via Francigena. Un'esperienza insolita, ma divertente e densa di sorprese. *“10 ottobre 2013. Una fredda e piovosa giornata d'autunno, eppure... eccoci pronti a trasformarci in “pellegrini medievali” lungo uno dei tratti più impervi e suggestivi della Via Francigena, quello che va dal colle del Gran San Bernardo fino ad Etroubles”.*

Comincia così la cronaca pubblicata sul sito www.vdamour.it dai ragazzi delle classi 3^a, 4^a e 5^a del Liceo Linguistico di Courmayeur che, ad inizio autunno, con alcune loro insegnanti ed Enea Fiorentini, grande esperto della storia e del territorio valdostano, si sono trasformati per un giorno in veri e propri viaggiatori d'altri tempi.

“Siamo tutti degli sportivi - commentano - siamo abituati ad andare in montagna, ma certo le condizioni di quella mattina non ci avevano messo di buonumore... e l'idea di dover camminare nella nebbia sferzati da un'insistente e noiosa pioggerellina, di sicuro non ci attraeva! È pur vero che un'attività fuori dalle 4 mura della classe è sempre

una ghiotta occasione da cogliere, ma almeno inizialmente la proposta della Via Francigena non ci aveva convinto fino in fondo... eppure abbiamo dovuto ricrederci!”

Un secondo appuntamento di un progetto che nel maggio dello scorso anno li aveva già visti percorrere la tappa da Châtillon a Montjovet, e che prima della fine di questo anno scolastico dovrebbe portarli sui sentieri di un terzo tratto del percorso.

Una giornata cominciata visitando l'Ospizio del Colle e l'annessa chiesa dedicata a San Nicola, proseguita lungo l'antica strada romana intagliata nelle severe rocce del Colle fino a Saint-Rhémy-en-Bosses.

“I racconti, gli aneddoti e le ricche descrizioni della nostra guida - raccontano - hanno saputo catapultarci in un'altra epoca, in un altro mondo, facendoci persino dimenticare del freddo pungente e della leggera neve che, nel frattempo, aveva iniziato ad imbiancare il paesaggio. Siamo adolescenti - commentano - abbiamo tutti un'età compresa tra i 16 e i 18 anni e, probabilmente, non ci sarebbe mai venuto in mente di percorrere la Francigena per conto nostro. E invece dobbiamo riconoscere che stavolta le prof hanno avuto una bella idea! Tanto che ci sentiamo di raccomandare l'esperienza ad altre scuole perché davvero così si possono scoprire aspetti della nostra Valle che di rado si trovano sui libri. Sulla Francigena, invece, la Storia la vivi! Ci cammini e “spunta” fuori anche dove e quando meno te l'aspetti! E non è per niente la solita!”

I liceali “pellegrini” di Courmayeur, stanchi e infreddoliti, ma con un pizzico di “spirito francigeno” in più!

Una merenda per il defibrillatore

Una merenda per raccogliere fondi da destinare all'acquisto di una teca termoregolata che consenta di posizionare sotto i portici dell'istituto - e renderlo così disponibile per tutta la comunità, il defibrillatore, consegnato alla scuola a inizio ottobre nell'ambito del progetto Cardiothon, promosso dall'associazione “Les amis du coeur du Val d'Aoste”.

È l'iniziativa organizzata nel pomeriggio di sabato 14 dicembre dagli studenti e dai docenti del Liceo Linguistico di Courmayeur che per alcune ore hanno aperto le porte della loro scuola a familiari, amici, simpatizzanti ed ex allievi, per un vero e proprio afternoon-party, nel corso del quale hanno intrattenuto i loro ospiti con un rinfresco e la proiezione di simpatici video amatoriali realizzati dai ragazzi.





Dal 26 al 29 marzo 2014

22^a edizione dei Piolets d'Or

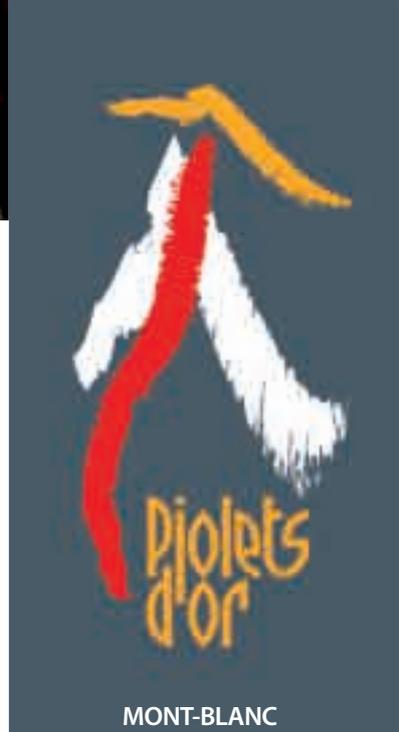
Dal 26 al 29 marzo le due capitali dell'alpinismo mondiale, Courmayeur e Chamonix Mont-Blanc, organizzano la 22^a edizione dei Piolets d'Or, l'Oscar internazionale dell'alpinismo. Tre giorni di appassionanti incontri e dibattiti a tema montagna che culmineranno nella premiazione delle migliori ascensioni dell'anno.

Lo statunitense John Roskelley Piolet d'Or Carrière 2014

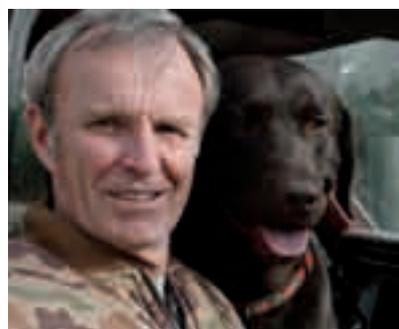
Un altro nome illustre va ad aggiungersi alla prestigiosa lista degli alpinisti celebrati dal 2009 con il Piolet d'Or Carrière. Dopo Walter Bonatti, Reinhold Messner, Doug Scott, Robert Paragot e Kurt Diemberger sarà John Roskelley a ricevere l'ambita "Piccozza d'Oro".

Il prestigioso riconoscimento, intitolato dal 2012 a Walter Bonatti, verrà consegnato al grande alpinista statunitense durante la cerimonia di sabato 29 marzo a Courmayeur (ore 21.00 - Cinema Palanoir). Sotto il profilo alpinistico il 2013 ha mostrato il suo volto migliore, e tra le ascensioni compiute non sono poche quelle che possono essere annoverate tra le più belle mai realizzate. A compiere queste imprese sono team di alpinisti motivati e spesso giovani, che hanno saputo esprimere con eleganza la loro passione per le vette. Gli alpinisti, meno presenti in Himalaya, hanno scelto altre destinazioni, come l'Alaska, la Patagonia e le montagne cinesi, dove resta ancora molto da scoprire.

Sulle Alpi c'è stato un intenso picco di attività, in particolare sulle Dolomiti, con ascensioni di alto livello sulle più alte pareti del massiccio. Ancora una volta lo stile alpino ha prevalso: attrezzatura leggera, economia dei mezzi e soprattutto team "leggeri" che si sono confrontati con pareti tecnicamente molto impegnative, in totale rispetto della montagna. A questi livelli la vetta è difficile da raggiungere ed assume un valore ancora più grande, mettendo in evidenza l'audacia, l'intraprendenza e il talento degli alpinisti.



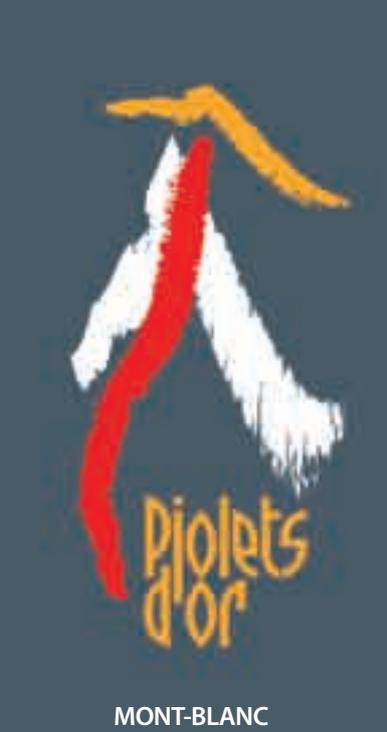
MONT-BLANC
CHAMONIX-COURMAYEUR



John Roskelley,
Piolet d'Or Carrière
"Premio Walter Bonatti" 2014



La vetta dell'Uli Biaho



MONT-BLANC
CHAMONIX-COURMAYEUR



Lo spirito dell'alpinismo moderno

Più che il riconoscimento di un'impresa, i "Piolets d'Or" celebrano un impegno, uno spirito, dei valori. Lo spirito dei "Piolets d'Or" trae ispirazione dalla storia dell'alpinismo, l'autenticità dello spirito di cordata. Lo stile deve prevalere sul raggiungimento della meta. Non si tratta più di raggiungere la vetta ad ogni costo, utilizzando espedienti finanziari, tecnici (ossigeno, corde fisse, portatori d'alta quota, prodotti dopanti, ecc.) o mezzi umani importanti (portatori d'alta quota, sherpa). I "Piolets d'Or" valorizzano l'inventiva nella ricerca di nuovi itinerari, con la massima economia di mezzi, il massimo profitto dell'esperienza, il rispetto dell'uomo e della natura. I "Piolets d'Or" mirano a fare dell'alpinismo una fonte di ricchezza condivisa e valorizzata a livello mondiale, in grado di riunire attorno a valori morali e a comportamenti esemplari le più nobili ambizioni umane. I "Piolets d'Or" sono quindi la celebrazione di un alpinismo etico e ricco di emozioni.



Il Piolet d'or Carrière Premio Walter Bonatti

Il Piolet d'Or Carrière è stato ideato per premiare una carriera alpinistica eroica, il cui spirito ha ispirato le generazioni successive, rispettando i criteri stabiliti dalla Carta dei Piolets d'Or.

Il primo Piolet d'Or Carrière è stato assegnato a **Walter Bonatti** nel 2009, seguito da

Reinhold Messner (2010),
Doug Scott (2011),
Robert Paragot (2012)
e infine
Kurt Diemberger (2013).

Dal 2012 il premio è intitolato alla memoria di Walter Bonatti.

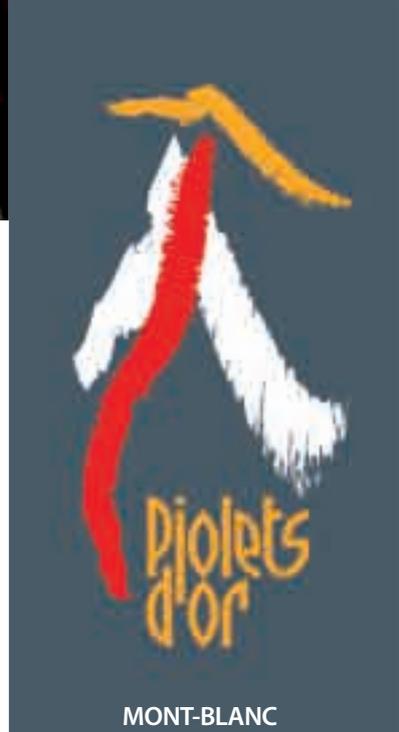




Scoprite on line, nelle prossime settimane,
il programma completo degli appuntamenti su:

www.courmayeurmontblanc.it

www.pioletsdor.com



MONT-BLANC
CHAMONIX-COURMAYEUR





MONT-BLANC

CHAMONIX-COURMAYEUR



Région Autonome
Valle d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Assessorat de l'Éducation
et de la Culture
Assessorato Istruzione
e Cultura

Rhône-Alpes



Il Sindaco di Courmayeur Fabrizia Derriard

e

Il Sindaco di Chamonix Eric Fournier

Hanno il piacere di

invitarVi alla serata

dedicata al grande alpinismo mondiale
nella quale verranno consegnati:

il Piolet d'Or 2014

alla migliore ascensione dell'anno

e

il Piolet d'Or Carrière

Premio Walter Bonatti,

all'alpinista statunitense

John Roskelley

Presenta Kay Rush

Sabato 29 marzo 2014

ore 21.00

Cinema Palanoir

Courmayeur,

p.le Monte Bianco

**Piolets
d'Or**



Stella Michelin al Petit Royal



Il ristorante Le Petit Royal, all'interno dell'omonimo albergo nel centro di Courmayeur, è la nuova stella valdostana Michelin. A portare il prestigioso riconoscimento ai piedi del Monte Bianco è stata Maura Gosio, chef nota nel mondo della ristorazione di quali-

tà, già stellata a Varese e a Cremona. Si tratta di un risultato ottenuto grazie al lavoro svolto con passione e impegno dai gestori, e che dimostra come sia possibile creare un ambiente tradizionale di straordinaria bellezza, dal design ricercato e dettagliato, per creare l'atmosfera più adeguata a valorizzare le tipicità regionali e assaporare prelibate pietanze. Il Petit Royal va così ad aggiungersi agli altri quattro locali regionali già stellati, vale a dire il Vecchio Ristoro di Aosta, Le Petit Restaurant di Cogne, La Clusaz di Gignod e il Café Quinson di Morgex,

ma non vanno dimenticati altri riconoscimenti quali le tre chiavi d'oro, simbolo dell'eccellenza nell'ospitalità, assegnate dall'edizione 2014 della guida Viaggiar Bene del Gambero Rosso, all'Hotel Bellevue di Cogne, un risultato che si aggiunge al premio come Miglior Spa d'Hotel in Europa, ottenuto il 14 ottobre a Parigi nell'ambito del Prix Villegiature Awards 2013.

Si tratta di riconoscimenti importanti che danno lustro alla ricettività valdostana riconoscendo l'eleganza delle strutture, la cura nei dettagli e la qualità del servizio offerto.

Numeri, sondaggi e ricerche che premiano

Sono state diverse le ricerche e i sondaggi effettuati, negli scorsi mesi, da alcuni siti web specializzati in vari ambiti del turismo e del marketing in generale, che hanno fotografato lo stato del "prodotto montagna italiana", e che hanno reso disponibili un complesso di dati e di informazioni decisamente confortanti per la nostra località.

Analisi che, al di là dei necessari e dovuti approfondimenti, nel complesso sembrano innanzitutto premiare l'intenso lavoro avviato negli ultimi anni per ri-posizionare Courmayeur e la sua immagine sul mercato.

Sono state diverse le ricerche e i sondaggi effettuati negli scorsi mesi da alcuni siti web specializzati in vari

ambiti del turismo e del marketing, che hanno fotografato lo stato del "prodotto montagna italiana", e che hanno reso disponibili un complesso di dati e di informazioni decisamente confortanti per la nostra località. Si tratta di analisi che, al di là dei necessari e dovuti approfondimenti, nel complesso sembrano innanzitutto premiare l'intenso lavoro avviato negli ultimi anni per ri-posizionare Courmayeur e la sua immagine.

Un percorso incisivo, sul quale hanno innegabilmente influito anche azioni come quella delle tre edizioni del Capodanno RAI, che solo quest'anno ha registrato 11.415.670 spettatori per il brindisi di mezzanotte (share del 61,8 %) con una media di 6.773.000 spettato-



ri fino all'1.00 (37,69%) e 4.383.000 dall'1.00 alle 2.00 (44,88%).

Numeri importanti, che si affiancano a quelli forniti dalla Courmayeur Mont Blanc Funivie - CMBF, relativi alle presenze sul comprensorio nel periodo natalizio, e che parlano di una media di 8.000 passaggi tra il 27 dicembre e il 6 gennaio, con punte record di 11.000 a cavallo di Capodanno.

Casavacanze.it: le preferite dagli italiani



Courmayeur, Limone Piemonte e Bormio: è questo il “podio” delle località turistiche preferite dagli italiani secondo il monitoraggio sulle richieste di prenotazione per il mese di dicembre 2013, effettuato dal portale di annunci turistici Casevacanza.it (www.casevacanza.it), parte del Gruppo Immobiliare.it e leader in Italia nel settore delle case vacanza. Ad inizio inverno gli italiani che ave-

vano già prenotato, hanno prediletto, nell'ordine, Valle d'Aosta (20% delle richieste), Lombardia (18%) e Trentino-Alto Adige (11%), e scorrendo l'elenco delle “TOP 15” si nota come queste si concentrino tutte nel Nord Italia, con la sola eccezione di Pescasseroli, in Abruzzo. In particolare, poi, per quanto riguarda la nostra regione, la classifica vede Aosta al 4° posto, seguita da Valtournenche (5°), Breuil-Cervinia (7°), Torgnon (10°) e La Thuile (14°).

“I prezzi, evidentemente - si legge nel comunicato diffuso - variano in maniera significativa sia in base alla località, sia al periodo scelto per il soggiorno, seppur in misura minore rispetto agli hotel. Per un alloggio

con quattro posti letto si va dai 40 euro ad Aprica (So) - prezzo minimo a notte - ai 450 euro di Courmayeur e Sestriere - prezzo massimo per notte, e la differenza di prezzo è legata alla tipologia di immobile prenotato, alla sua vicinanza agli impianti, oltre che al prestigio della zona scelta”.

“Confrontando i dati con le rilevazioni di dicembre 2012 - ha dichiarato Francesco Lorenzani, responsabile di Casevacanza.it - abbiamo registrato una generale tenuta delle località montane tanto nella domanda quanto nell'offerta di alloggi turistici; tuttavia, le cittadine che hanno visto un aumento della richiesta superiore al 15% sono Bormio, Sestriere, Bardonecchia e Courmayeur”.

Web Reputation: la top five delle più trendy

Ci sono anche Courmayeur e Cervinia tra le località sciistiche italiane promosse in base alla “web reputation”. Questo il risultato dell'indagine resa nota a metà dicembre 2013, condotta da “MyReputation - Vacanze sulla Neve 2013”, che ha “fatto l'esame” alle località turistiche in termini di reputazione online (assegnando uno score che va da -50 a + 50). Il primo posto è occupato da Livigno, con 29 punti, seguita da Courmayeur e Madonna di Campiglio con 28; quinta Cervinia con 26 alle spalle di Cortina.

La piattaforma www.my-reputation.it permette di verificare in tempo reale cosa, quanto e come la rete racconta dell'identità online di una persona, un luogo o un brand: in questo caso, la “web reputation” delle nostre località tocca una positività del 100%, con Courmayeur che deve il suo secondo posto a “una totale positività dei contenuti, delle immagini e dei video, nelle prime posizioni sul motore di ricerca. Contribuiscono i social network, che contano 3.329 followers per Courmayeur». Sorride anche Cervinia, “che si distingue per il 100% di contenuti positivi, ma soprattutto per la forte presenza su Facebook (24.168 fan). Famosa per la discesa più lunga del mondo, non mancano i video su YouTube di utenti che riprendono le loro gare di velocità sulla neve».



Le sfide del mercato internazionale: azioni e strumenti

Courmayeur sta affrontando un mercato sempre più esigente e in rapida evoluzione, proponendo un modello di turismo di montagna lungimirante e in grado di fare fronte alla competizione globale, anche attraverso azioni e strumenti promozionali che hanno contribuito negli anni al consolidamento della reputazione conquistata. Un percorso che parte dall'analisi dei dati relativi ai flussi turistici degli ultimi anni, per i quali il mercato italiano - da sempre un'importante risorsa - appare strutturalmente saturo e privo di significative prospettive di sviluppo, anche a causa della crisi, mentre quello estero appare in ottima salute, registrando un trend assolutamente positivo, con sempre più inglesi, svedesi, francesi, russi e giapponesi che scoprono Courmayeur.

Alle opportune azioni di mantenimento e consolidamento del mercato italiano è stata quindi affiancata un'attenzione crescente e mirata verso il mercato straniero, con investimenti mirati su eventi che abbiano sempre una valenza fortemente internazionale, quali il Freeride World Tour, o il Mountain Gourmet Ski Experience. Inoltre, uno dei dati più interessanti tra quelli emersi negli ultimi anni è il fatto che Courmayeur non è più sinonimo solo di vacanza invernale, visto che i flussi estivi (giugno -settembre), e quelli invernali (dicembre-aprile), tendono ad equivalersi nei numeri.

Ed è soprattutto la clientela internazionale che associa Courmayeur non solo alla montagna, allo sport e a elementi stagionali, ma anche al divertimento, alla gastronomia, al relax, al lifestyle, alla cultura e alle tradizioni, agli eventi in calendario.

La promozione del territorio, dunque, non può che passare attraverso la valorizzazione di tutti questi aspetti, unita al rafforzamento dell'identità di Courmayeur, percepita come un luogo adatto ad una pluralità di esperienze. Il baricentro di tutte queste prospettive è, chiaramente, il Monte Bianco, che riassume in sé le mille sfaccettature culturali, sportive e sociali che Courmayeur esprime.

È questa la chiave di approccio delle azioni intraprese recentemente, come l'adozione del marchio Courmayeur Mont Blanc - The Sunny Side, un progetto di



corporate identity e la campagna pubblicitaria premiata nei mesi scorsi.

E poi, chiaramente, la presenza in rete, attraverso il nuovo portale di stazione - che ha completamente rinnovato il vecchio sito - e l'utilizzo dei social network, elementi importanti del piano di sviluppo strategico, progettati e gestiti in modo tale da risultare integrati tra loro e ruotare attorno alle esigenze di ogni utente. Il nuovo portale - www.courmayeurmontblanc.it - presenta importanti elementi di innovazione: non si tratta di un sito a carattere unicamente informativo, ma è concepito come uno strumento di marketing a tutto tondo, che punta alla promozione della località e alla fidelizzazione del cliente.

I contenuti sono raggruppati secondo le principali motivazioni di viaggio: Monte Bianco, Sport & Leisure, Lifestyle, Eventi, pianificazione della vacanza, meeting.

Grazie ad un accurato sistema di tagging la navigazione è fortemente personalizzabile dal visitatore, che a seconda della ricerca effettuata accede a tutte le informazioni che possono arricchire la sua esperienza, sotto forma di suggerimenti riguardo ad attività, locali ed eventi, con un focus speciale dedicato al Monte Bianco.

Il portale è integrato ai social network e al sistema di booking on-line di LoveVda, e ad ogni prenotazione il cliente riceve una mail con una selezione di appuntamenti e attività riconducibili al periodo selezionato.

L'invio di newsletter, la possibilità di realizzare una wish list condivisibile su Facebook e altri piccoli e grandi accorgimenti, come la completa adattabilità a qualsiasi tipo di piattaforma, tablet, smartphone, web tv, qualificano ulteriormente il nuovo portale.



Metti un giorno d'autunno a cena... o a pranzo o a merenda!

È la stagione in cui l'attività turistica rallenta fino quasi a fermarsi, il che, praticamente per tutti, famiglie, operatori, bimbi, genitori e nonni, avere innegabilmente molto tempo in più da dedicare a se stessi, agli amici e, in generale, alle occasioni di incontro e di festa dedicate a tutti quei "noi" che, in fin dei conti, costituiscono il cuore pulsante della comunità.

Ed è per questo che nei mesi autunnali il calendario si riempie di piccoli e grandi appuntamenti, accomunati dal registro della semplicità e della convivialità, declinati in giornate, merende, cene, pranzi, serate danzanti in cui bimbi e adulti, amici più o meno di sempre, volontari e organizzatori si ritrovano per festeggiare ricorrenze, iniziative realizzate o avventure vissute insieme.

Metti un giorno d'autunno a cena... o a pranzo o a merenda, e avrai una simpatica e significativa galleria di quello che può voler dire a Courmayeur "vita di comunità".

La Castagnata alla Crèche Cécile Léonard



L'ormai tradizionale castagnata di ottobre al nido ha ufficialmente aperto mercoledì 23 ottobre l' "anno scolastico" 2013-2014 della Crèche Cécile Léonard. Un appuntamento che è stato anche l'occasione per dare ufficialmente il benvenuto ad alcuni nuovi amici che accompagneranno i cuccioli nel corso dei prossimi mesi: sono "Vera la compostiera", "Pietro il mangiavetro", "Ortone il raccoglicartone" e "Veronique mangeplastique". Il filo conduttore del lavoro di quest'anno alla Crèche, infatti, saranno i temi della Natura e dell'attenzione all'Ambien-

te che, attraverso le diverse tappe del progetto "Natural...
Mente Insieme", coinvolgerà i bambini nel giocare con materiali naturali (foglie, sassi, pigne, legnetti, ecc.) e di recupero (carta, cartone, plastica, ecc.), realizzando piccoli oggetti e prodotti creativi. In particolare, lungo tutto l'inverno si alimenterà "Vera la compostiera" così da arrivare pronti, tra la fine della primavera e l'inizio dell'estate, per riprendere il lavoro nell'orto realizzato nella passata stagione, insieme ai nonni del progetto Montagne d'Argento.

Ciocco... Pattinata al Forum Sport Center



Un pomeriggio “in famiglia” pattinando sul ghiaccio del Forum Sport Center, facendo qualche sosta per scaldarsi con una bella tazza di ciocca calda offerta dagli organizzatori. Sono stati in tanti dal paese, ma anche da tutta la

Valdigne, a rispondere a questo invito che, a metà ottobre, ha visto grandi e piccini cogliere con entusiasmo l'occasione per trascorrere insieme una simpatica domenica decisamente diversa dal solito.

Festeggiati i coscritti del '95

Si è tenuta sabato 23 novembre, l'annuale cerimonia simbolica con cui l'attuale Amministrazione Comunale ha instaurato la tradizione di dare ufficialmente il benvenuto ai nuovi maggiorenni della comunità. Protagonisti della festa di quest'anno, sono stati i coscritti della classe 1995 (Elisabetta

Anzalone, Giovanni Blengini, Matteo Bonaventura, Stefano Bruno, Matteo Carere, Andrea Cimmarusti, Beatrice Colombati, Lorenzo Dadrino, Guya Dell'Acqua, Eduard-Mihal Dragomir, Marco Esposito, Roberta Gallieni, Joseph Miguel Giraldo Raucana, Sophia Glarey, Lodovico

Laurent Guichardaz, Martino Ottoz, Dylan Pecchio, Valentina Pietrafesa, Chiara Polini, Emanuele Alessandro Rao, Flavio Rosso, Alessia Sangineto, Annie Sottile, Margherita Tabanelli e Benedetta Vergnano) ai quali è stata consegnata una chiavetta usb ciascuno, contenente la Costituzione della Repubblica, lo Statuto regionale e lo Statuto comunale. A Marco Esposito (il più giovane della “classe” tra i presenti) spetterà il compito di custodire la bandiera donata ai ragazzi, mentre a Margherita Tabanelli (la “veterana” del gruppo), è toccato l'onore/onere di stappare la bottiglia del brindisi ufficiale, organizzato presso il Centro Ricreativo, a cui hanno partecipato anche alcuni genitori e nonni.



Party 80's al Sunny Side: dopo il test di ottobre... ecco "Quelli del '61"!



L'idea era semplice: dare vita ad un appuntamento sostanzialmente dedicato alla comunità residente del paese per festeggiare insieme e in allegria l'autunno e la mezza stagione, prima di rituffarsi nei preparativi della stagione invernale 2013-2014. È stato questo il "Party 80's" organizzato per sabato 19 ottobre, presso il Sunny Side Cafè, (Forum Sport Center di Dolonne), dal CSC-Centro Servizi Courmayeur. Un sabato sera diverso, rivolto ai giovani ma anche - anzi "soprattutto" - ai "non più giovanissimi", aperto da un Happy Hour accompagnato dalla colonna sonora anni '80 del DJ-Set dei Duedipicche, con protagonista Bob Sinisi e proseguito fino a tarda sera.

Un'iniziativa che ha voluto anche essere un esperimento, nella prospettiva di poter vedere il Sunny Side Café diventare col tempo protagonista di un vero e proprio calendario di serate e feste a tema, sia in bassa che in alta stagione.

E i primi a cogliere il testimone sono stati "quelli del '61" della Valdigne ai quali, dopo i successi registrati negli scorsi anni in Bassa Valle, spettava il compito di organizzare l'edizione 2013 della Festa regionale della classe.

"Ricordando gli anni '80" il sottotitolo anche di questo appuntamento che, sabato 16 novembre ha raccolto al Sunny Side poco meno di un centinaio di scatenati "cinquantenni+2" pronti a rituffarsi, anima e... corpo!... nella musica e nello spirito delle discoteche dei loro vent'anni. A completare l'atmosfera della festa anche la "partecipazione straordinaria" dei... "Cugini di... Montgna", anche organizzato la trasferta di un improbabile, rumoroso ma simpaticissimo gruppo di fans...

Della serie: non è mai troppo tardi per divertirsi!

Halloween da pauuuuuura



Mostri, streghe, fantasmi e tutte le declinazioni possibili del più classico immaginario legato a questa data: c'erano tutti, pronti al tradizionale rito del "Dolcetto o scherzetto", alla festa di Halloween, organizzata giovedì 31 ottobre, nei rinnovati locali del Forum Sport Center, destinati ai più piccoli. In tanti, circa ottanta bambini hanno infatti risposto all'invito a questo appuntamento che ha ufficialmente aperto le attività della Ludomania. E tra le storie, i giochi, la merenda e i laboratori proposti dalle animatrici, il pomeriggio di festa è allegramente scivolato via per un Halloween decisamente... "da pauuuuuura"!



La Banda ha festeggiato Santa Cecilia



Spostata di qualche giorno rispetto alla data canonica del 22 novembre, la giornata di celebrazioni per Santa Cecilia, della Banda Musicale di Courmayeur-La Salle, si è aperta, domenica 8 dicembre, con l'omaggio ai defunti presso il Cimitero di Courmayeur, seguito dalla sfilata per le vie del centro del capoluogo, tra la sorpresa e l'apprezzamento degli ospiti "impegnati" nel passaggio domenicale del primo fine settimana turistico della stagione.

La giornata è quindi proseguita ad Entrèves, dove i nostri musicisti si sono incontrati con una rappresentanza dei colleghi del gruppo di Chamonix, assieme ai quali hanno partecipato alla Santa Messa domenicale presso la parrocchia di santa Margherita, hanno accompagnato la celebrazione anche con l'esecuzione di alcuni brani di musica liturgica. E dopo una "laboriosa" foto di gruppo con lo scenario del Monte Bianco, per concludere degnamente i festeggiamenti non poteva mancare il pranzo conviviale, organizzato presso il salone parrocchiale della frazione.

IT'S CHRISTMAS TIME! Un mese di



7 dicembre - **L'accensione dell'Albero**



15 dicembre - **Il saggio di Natale dello Skating Club**



18 dicembre - **In festa alla Crèche**



18 dicembre - **Il Pranzo dei nonni e gli omaggi dei Commercianti**



appuntamenti per celebrare Natale, Capodanno e la Befana



19 dicembre
**Lo spettacolo
della Scuola
dell'Infanzia
Regionale**

20 dicembre
**Christmas party
per il Liceo**



20 dicembre - **Cori e coreografie
con la 3° Elementare**



20 dicembre
La favola del Proment

21 dicembre
**Rhémy
nelle scuole**

22 dicembre
**Un presepe
speciale**





24 dicembre
**La Vigilia
con Rhémy**



30 dicembre
**La Festa
del pane di
Dolonne**



30 dicembre
**La Sfilata
dei Maestri
con la
musica
di Philippe**



31 dicembre
**L'anno
che verrà**

31 dicembre
Treinadan



6 gennaio
**La Tombola
al Centro
Ricreativo**

6 gennaio
**La Befana
sui Pattini**



Messaggi, memorie e ricordi

Auguri Nonna Luisa



I tuoi 90 anni, cara Nonna, sono un turbinio di ricordi. Pensieri soprattutto belli. Se pensiamo a te, tutto è bello. Sei stata sempre presente, materna, comprensiva, una spalla forte su cui contare, uno sguardo dolce da ammirare.

In te, forza e dolcezza non solo si sono incontrate ma si sono anche perfettamente sposate. E non hanno mai divorziato. Ora, la tua forza fisica è venuta leggermente meno ma la si può leggere negli occhi, uno sguardo che racconta un'infanzia diversa da quella che abbiamo vissuto noi nipoti. Nei racconti belli della tua infanzia c'è sempre stato il ricordo di tua madre, Bis Nonna Emma. Una Grande Donna, come lo sei tu cara Nonna, che ha dato sempre amore e ne ha sempre ricevuto. Hai poi avuto la fortuna di incontrare un marito, un nonno per noi, il nonno Enrico, meraviglioso, generoso e amorevole. Entrambi ci siete sempre stati; dalla classica visita a casa per un semplice mal di pancia, sino alle 10 mila lire che ci servivano per comprarci il gelato (e con quello che ci davate, ne potevamo comprare dieci di gelati, non uno!) o ai regali di Natale o di compleanno che

non sapevamo dove mettere sotto l'albero talmente erano grandi. Quello che ti chiediamo adesso è di non lasciarti andare ma di reagire e ricordarti che abbiamo bisogno di te. Sei ancora troppo in gamba e troppo in forma per andare "in vacanza"!!! E poi, come facciamo senza le tue telefonate nelle quali ci ricordi di passare a trovarti o se possiamo portarti l'acqua a casa????

Questi 90 anni sono un traguardo cara nonna, sono anche una grande Fortuna in un mondo di malattie e di morti premature. Spero tu possa restare con noi il più a lungo possibile e sempre in buona salute. Sei un punto di riferimento per tutte noi nipoti e per le tue figlie, Laura e Liliana. In te si concentra tutto il nostro orgoglio ed il nostro Amore. Siamo orgogliosi di esserti nipoti, siamo fieri del tuo esempio di vita, siamo onorati di quello che ci hai sempre dato e che continuerai a darci con la stessa forza e la stessa dolcezza.

Auguroni Nonna Luisa, ti vogliamo un gran bene!

Chantal, Solange e Marika

1816: l'anno senza estate

Mia nonna materna, Perrod Marie Louise, era nata nel 1877. Quando ero bambino nelle lunghe veglie invernali (allora non c'era né radio né televisione) nel dolce tepore della stalla, mentre le mucche ruminavano tranquille, seduti vicino alla stufa accesa, mi raccontava tanti episodi della sua infanzia passata a Dolonne dai suoi nonni soprannominati "Lé guiddén" dove andò anche a scuola. Le elementari avevano 3 classi e tutto finiva lì. Mi diceva che i bambini e le bambine avevano classi separate. La nonna malgrado fosse andata pochi anni a scuola sapeva parlare, leggere e scrivere benissimo in francese e italiano e far di conto, inoltre aveva una bellissima calligrafia. Ecco un episodio che vi voglio raccontare: sua nonna aveva sentito dire

dai suoi genitori che l'anno 1816 era stato terribile, senza estate, con poco fieno, soprattutto perché nelle Valli Ferret e Vény non si riuscì a falciare a causa dell'erba troppo bassa. L'inverno successivo i contadini, per mantenere il bestiame (allora non era come adesso, oggi se manca il fieno lo si compera, in quel periodo non c'erano né soldi, né ferrovia) furono costretti ad andare nei boschi a tagliare rami di pino.

Ci vollero alcuni anni affinché tutto tornasse normale. Io credevo che questa storia fosse una favola, invece era tutto vero. Me ne sono reso conto alcuni anni fa quando in Groenlandia un vulcano eruttò tanta cenere che oscurò il cielo e lassù per un certo tempo gli aerei non riuscirono più ad atterrare e a decollare. I media

Nel giugno 1816 la stazione meteorologica di Milano Brera, la più antica in Italia, registrò temperature massime con cielo sereno di appena 17°.

dissero che nel 1816 nell'atmosfera successe qualcosa di simile. Per avere una certezza e una spiegazione su questo evento ho pensato di consultare la professoressa Augusta Vittoria Cerutti, glaciologa di fama internazionale che mi ha accontentato scrivendo l'articolo seguente e qui la ringrazio sentitamente per la sua gentilezza.

Samuel Vuiller

Fu probabilmente l'anno più freddo degli ultimi 2000 anni. Dopo la lunga fase calda che ebbe luogo dall'800 al 1550, il tardo medioevo, quando in Valle d'Aosta si coltivavano i cereali fino ai 2.300 metri di altitudine, la vite sopra i 1300 metri, nella Plaine maturava l'olivo e i ghiacciai si erano ritirati ben al di sopra dei 3500 metri, il clima quasi improvvisamente si fece molto freddo.

Attorno al 1550 si aprì quella fase che gli scienziati chiamano Piccola età glaciale.

Durò 300 anni, fino al 1850 e secondo quanto risulta dalle più recenti ricerche, fu il periodo più freddo degli ultimi due millenni. Ne soffrì particolarmente l'agricoltura. L'olivo sparì dalla Valle d'Aosta, si abbassarono molto i limiti climatici delle colture della vite e dei cereali. La neve perdurava tutto l'anno appena sopra i 2600 metri e di conseguenza i ghiacciai erano smisuratamente cresciuti di lunghezza e di volume giungendo a invadere pascoli, boschi e addirittura a travolgere villaggi prima abitati tutto l'anno, come Les Bois, nella valle di Chamonix.

Nel corso della fredda Piccola età glaciale, l'anno più freddo fu il 1816 che studiosi denominano "l'anno sen-

za estate" perché in quasi tutta l'Europa il grano non giunse a maturazione e così tanti altri prodotti agricoli. Si ritiene che la causa di questo fenomeno sia stata una gigantesca eruzione, in un'isola dell'Oceania, del vulcano Tamboea che portò colonne di ceneri finissime nell'alta atmosfera. Queste, sospinte dai venti che spirano velocissimi al di sopra dei 5000 m, crearono nell'atmosfera terrestre uno schermo che impedì alla radiazione solare di raggiungere il suolo con la consueta energia. Di qui il perdurare di condizioni di freddo anomalo anche nei mesi estivi.

La nube di ceneri si dissipò poi a poco a poco negli anni successivi che furono però ancora freddi in modo anomalo fino al 1820. Proprio in questi anni i ghiacciai valdostani ebbero la loro massima espansione.

Nel 1818 il ghiacciaio della Brenva minò le fondamenta del Santuario di Notre Dame di Guérison e successivamente ne provocò il crollo.

Il santuario venne poi ricostruito nel 1821 un po' più lontano dal ghiacciaio del precedente.

Augusta Vittoria Cerutti

Per ricordare Ubaldo Rey

Un giorno ho incontrato Giorgio B. Lui è un alpino del gruppo di Courmayeur e parlando di tante cose mi disse: *“Perché tu che scrivi sempre sulla Tsapletta non scrivi qualcosa per ricordare Ubaldo Rey?”*. Che oltre tutto è anche mio parente. Oh! Come hai ragione Giorgio, grazie per avermelo ricordato e chiedo scusa a Ubaldo per averlo trascurato. Caro Ubaldo - anzi Lupatto come ti chiamavo quando ero piccolina - chi ti ricorda in questo momento non è solo Remigia, tua cugina, ma è anche quella piccola peste che si divertiva a farti degli scherzi, anzi dei dispetti come, per esempio, quando tu dovevi andare per il corso da guida alpina ed io ti ho nascosto gli scarponi! Ma tu eri buono, sopportavi tutto e non ti arrabbiavi mai. Voglio tornare indietro di tanti e tanti anni. Noi eravamo come fratello e sorella, abitavamo dai nonni e ci volevamo veramente tanto bene. Io ti chiamavo Lupatto e ti ero sempre dietro come un cagnolino, tra noi c'erano 5 anni di differenza. A volte ero un po' tanto appiccicosa ma tu avevi tanta pazienza. Avevamo lo zio Aldo paralitico: era venuto malato da militare e il suo calvario durò oltre trentanni; poi finalmente il suo supplizio cessò.

Noi gli eravamo sempre vicini: con lui abbiamo imparato a giocare a carte, abbiamo imparato a fare le sigarette con tabacco e cartine, finché un giorno qualcuno gli regalò una macchinetta. Lui era sempre di buonumore ma noi tre si cantava, si cantava... e a volte si univa a noi la zia con tutta la famiglia. Poi si è sposata la zia Cipriana, e hanno fatto il pranzo in casa; avevamo una bella sala grande, ma io e te, caro Lupatto, dovevamo lavorare, dovevamo fare i camerieri e non eravamo tanto contenti. La mamma ci mandò in cantina a tirare il vino, e così un colpo io, un colpo tu, e così via... non siamo stati più in grado di tornare su... in conseguenza Ubaldo, buono buono, è andato a dormire, io invece ho ricominciato a fare la matta: sono stata tanto tanto male e la mamma mi ha detto: *“Ti sta bene! Hai bevuto come una ciuca!”* ... ma è passata anche quella!

Poi finalmente siamo cresciuti, io ho imparato il mestiere da parrucchiera e tu invece sei diventato una brava Guida Alpina: solo che, però, eravamo alle soglie della guerra e così sei andato a fare il militare nel II Reggimento Alpini del Battaglione Aosta. Eri con tanti altri Alpini nella Caserma Testafochi di Aosta. Un triste giorno piombò in caserma un Comandante Tedesco, richiamarono tutti gli Alpini e li portarono alla stazione, caricati sui carri



*Giovani in costume di Courmayeur:
Ubaldo Rey, al centro (terzo da sinistra).
Fonte www.dimensionmontagne.org
Proprietà: Fortunata Grange.*

bestiame e portati via con destinazione ignota. Con te, oltre a tanti altri, c'erano altri quattro Courmayeuren: tu Rey, e poi Marguerettaz, Mareliati, Casale e Brocherel. Cominciò per voi un triste viaggio, rinchiusi come animali; qualcuno scrisse dei bigliettini, li buttò fuori dai finestrini nelle stazioni di passaggio e così arrivarono delle lettere grazie alle persone che li trovarono e si impegnarono a spedirle agli indirizzi segnati; così si seppe che eravate destinati come prigionieri in Germania. Le lettere vennero dal Brennero. Si è saputo poi che in Germania facevate i lavori più umili, come pulire i forni crematori, raccogliere i cadaveri e deporli nelle fosse comuni. Siete stati umiliati in modo terribile... così i nostri Alpini, che erano così orgogliosi delle loro divise e del loro cappello Alpino.... Finalmente “la grande Germania”, come si credeva di essere, ha dovuto calare le ali, e finalmente i nostri ragazzi sono tornati a casa con tanto onore per essere soldati italiani.

Tu caro Ubaldo hai continuato a fare la Guida, sei stato veramente una Guida di valore e hai avuto la grande fortuna di partecipare alla spedizione del K2 di Desio.

Purtroppo la sfortuna ti ha colto con una brutta malattia e sei volato via troppo presto ed io spero che in questo momento tu sia vicino a zio Aldo, a mio papà, che ti voleva tanto bene, e che insieme farete delle belle cantate!... eravate anche cantanti di parrocchia!

Ed ora vorrei chiedere un piacere ai signori del Municipio e alla Sig.ra Sindaco: vorrei chiedere tanto di fare una passeggiata tutti insieme in Strada del Villair, con vicino la scritta anche “Via Ubaldo Rey”.

Grazie.

Remigia Rey

In ricordo di Carlo Luben



Il 13 agosto 2013 è morto a Genova Carlo Luben meglio conosciuto come “il pittore delle lose”. Carlo e sua moglie Giulietta sono stati ospiti di Courmayeur per oltre cinquant’anni nella casa di famiglia Ollier al Villair Su-

periore. Come si può non ricordare il grande amore che Carlo aveva per la nostra montagna e la sua gente. Tutti coloro che l’hanno conosciuto e frequentato hanno in casa una sua losa dipinta. Esprimendo tutto il suo amore per la natura Carlo è riuscito a trasmettere, anche a noi, la poesia e l’emozione che le nostre splendide cime gli hanno regalato. I suoi sassi della Dora sono diventati pensieri indelebili. La piazzetta Ollier in Via Ermitage è una testimonianza di tutto ciò che con la sua arte ha saputo donarci.

Come non ricordare il suo buonumore, che contagiava tutti, grandi e piccini, la sua passione per il canto corale, che era la sua vita. Giulietta e Roberto, hanno scelto le parole di “Signore delle cime” in ricordo di Carletto, unendo idealmente tutti coloro che sono andati tra le sue montagne.

Carlo e Giulietta sono sempre stati presenti alla Festa delle Guide e alle feste dei villaggi, dimostrando un grande amore e rispetto per la gente di montagna.

Grazie Carlo ti ricorderemo sempre con grande affetto.

Famiglie Revel e Ollier

Souvenir de Ines

*La Tsapletta è lieta di ospitare
nelle sue pagine queste
semplici righe poetiche
dedicate da Sebastian Urso
alla sua anziana vicina
di casa di Entrelevie,
accompagnandole con una
immagine del giardino/orto che
curava con amore.*



INES

Té vèyo todzo sourienta a l’entroou di quiourtì,
Ieui ll’é lo bouichon di boui,
Protso di noyé qué l’aye plantoou Madàn,
Di fó dé noouhe Padàn;
Protso di bouiille,
Eiui l’an lavoou bouya tan dé fille.

Pé mé t’èi pa macqué enr’ujéra,
Mé fénque caze coujéra.
T’amave tan lé tsatte
A Entrelevie ll’aye pamé dé ratte.
Mé rapello qu’on dzo
Té m’a fa on jouli cadò
éira joulia pomma rodze...
Quién bon gou, quién bon floou...

La demendze a pia a la veulla t’alave
I diri ban dé l’èllije té préyave.
Té no-z-a léchè
Dé gremme di jeu véignon ba
Mé ara t’èi cheur dén on jouli Paì
Lo verguè di Paradì.

Sebastian Urso

Montagne d'Argento

I prossimi appuntamenti di Gennaio - Febbraio - Marzo - Aprile

22 gennaio 2014

Nonni al Nido:

Laboratorio con materiale di recupero

Programma: ore 10.00 c/o la Crèche Cécile Léonard.

24 gennaio 2014

Conferenze al Centro Ricreativo

a cura della Dott.ssa Augusta Cerrutti

“La Figura di Sant’Orso e la Fiera”

Programma: Ore 15.30-17,00 c/o Centro Ricreativo.

29 gennaio 2014

Giornata della Memoria:

Presentazione del libro

“Don Cirillo e il nipotino”

di Giulio Segre

Programma: ore 15.30 c/o Centro Ricreativo.

7 febbraio 2014

Conferenze al Centro Ricreativo

a cura della Dott.ssa Augusta Cerrutti

“La Storia del Monte Bianco”

Programma: ore 15.30-17,00 c/o Centro Ricreativo.

12 febbraio 2014

San Valentino... l'anti-vigilia!

Pomeriggio danzante e cena al Sunny Side
(Forum Sport Center di Dolonne)

Programma: a partire dalle ore 16.00. Ore 19.00: cena a carico dei partecipanti. Prenotazioni entro il 10/02/14.

19 marzo 2014

La Festa dei Papà!

Pomeriggio danzante e cena al Sunny Side
(Forum Sport Center di Dolonne)

Programma: a partire dalle ore 16.00. Ore 19.00 cena a carico dei partecipanti. Prenotazioni entro il 17/03/14.

2 aprile 2014

Visita al Castello Gamba

Programma: partenza in pullman ore 13.45 da
P.le Monte Bianco. Biglietto di ingresso a carico dei
partecipanti: 8,00 €. Prenotazioni entro il 25/03/14.

6 aprile 2014

Nonni al Nido: laboratorio con materiali naturali

Programma: ore 10.00 c/o la Crèche Cécile Léonard.

POMERIGGI AL CENTRO RICREATIVO fino a maggio 2014

PROGRAMMA SETTIMANALE: ORE 15.00 - 18.00

martedì	La Cuisinière: Il Giro d'Italia, il Giro del Mondo	giovedì	Il tavolo dei giochi: pomeriggio di burraco e altri giochi di società
mercoledì	Insieme: ricamo... cucito... bricolage... e altro ancora...	venerdì	Conferenze o libere attività
		sabato	Libere attività

PICCOLA “AGENDA” DELL’INVERNO DI COURMAYEUR

25/01/2014 Winter Eco Trail

1-2/02/2014 Free Telemark Mont Blanc

2-5/02/2014 Mountain Gourmet Ski Experience

14/02/2014 S.Valentino: “Courmayeur Primo Amore”

fine febbraio Click on the Mountain

4/03/2014 Lo Camentrà

26-29/03/2014 Les Piolets d'Or

2-5/04/2014 Camp. mond. pattinaggio sincronizzato

7-9/04/2014 Camp. italiani maestri di sci

10-13/04/2014 Camp. italiani giovanissimi sci

21/04/2014 La Pâquerette, Pasquetta

fine aprile Hardbooter's day

Per dettagli, informazioni, approfondimenti e chiarimenti su ciascun appuntamento, è possibile rivolgersi direttamente in Comune (Ass. Daniela Scalvino: cell. 347.4347707 - Signora Pina Casu: tel. 0165.831311).

MONT BLANC LUDOMANIA

FEBBRAIO 2014

MENU MINI - dai 5 ai 10 anni
(Ultimo Anno Materna + Elementari)

Attività del mese

ALLESTIMENTI CARNEVALESCHI!

Idee nuove e colorate per vestire LudoMania di Festa!

ILLUMINIAMOCI DI MENO ANCHE NOI!

Giochi ed attività sul risparmio energetico!



Il mercoledì mattina
**CHIACCHIERE
CHIACCHIERE
CHIACCHIERE!!!**

Alla scoperta delle ricette di Carnevale!

MENU JUNIOR - dagli 11 ai 14 anni
(Media + Primo Superiore)

Attività del mese

PASSIONE RAP

**CERCHIAMO
ASPIRANTI RAPPERS**
per:
GARE DI FREESTYLE
e
**CREARE ED INCIDERE
UN PEZZO RAP!**



LUN: chiuso

MAR: **Orario 16.45 - 18.30**

MER: **MATTINA Orario 10.00 - 12.00**
Centro "Don Cirillo Perron" (ex Biblioteca)
CHIACCHIERE CHIACCHIERE CHIACCHIERE!
Alla scoperta delle ricette di Carnevale!
POMERIGGIO Orario 15.00 - 18.30
c/o Courmayeur Forum Sport Center

GIO: Orario 16.45 - 18.30

VEN: Orario 16.45 - 18.30

SAB: Orario 15.00 - 19.00

DOM: Orario 15.00 - 19.00

LUN: chiuso

MAR: Orario 15.00 - 16.30

MER:

GIO: Orario 15.00 - 16.30

VEN: Orario 15.00 - 16.30

SAB: Orario 15.00 - 19.00

DOM: Orario 15.00 - 19.00

Vieni a festeggiare il **TUO COMPLEANNO** da noi!
Avrai a disposizione uno spazio luminoso e colorato
nel quale accogliere i tuoi amici e a scelta:
Allestimenti a tema - Sculture di palloncini - Truccabimbi
Giochi divertenti - Laboratori artistici - Magie
TI ASPETTIAMO!!!

INFO e ISCRIZIONI:

CSC - tel. 0165841612 - cell. 3489215649 - e-mail: info@courmayeurmontblanc.it

Periodico della Biblioteca di Courmayeur
Autorizzazione Tribunale di Aosta n. 2 - 1991

ANNO 24° - N. 97 - GENNAIO 2014

Direttore responsabile

Luisa Aureli Bergomi

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

Giuliano Banino
Riccardo Bergomi
Chantal, Solange e Marika Caccamo
Sabrina Carrozzino
Augusta Vittoria Cerutti
Emanuele Cimmarusti
Angelo Giandolini
Flavio Guichardaz
Carmen Mennella
Chiara Michelotti
Eligio Milano
Angelica Moriondo e i ragazzi del Liceo Linguistico
Famiglie Revel e Ollier
Remigia Rey
Filippo Salmè
Gianluca Strata
Anna Torretta
Alberto Vaglio
Samuele Vuiller
Sebastian Urso

Si ringraziano, inoltre:

Giuseppe Di Mauro
Antonio Furingo
Foto Lanzeni
per le immagini concesse

LA TSAPLETTA PER POSTA E ON-LINE

Ricordiamo che, per i lettori de *La Tsapletta* **NON RESIDENTI** nel Comune di Courmayeur è sempre attiva la possibilità di ricevere il giornale tramite posta. Per aderire a questo servizio è necessario effettuare un versamento di 15,00 euro annui presso la tesoreria comunale - UniCredit Banca S.p.A. (Agenzia di Courmayeur, Via Circonvallazione, 3 - 11013 COURMAYEUR) - in contanti allo sportello, oppure mediante bonifico bancario (IBAN IT90 Q 02008 31560 000 1008 57486) - con la causale "Spese di spedizione *La Tsapletta*", indicando i propri dati anagrafici e l'indirizzo a cui si desidera ricevere il giornale, e quindi, far pervenire alla Biblioteca Comunale la ricevuta del versamento, completa degli estremi per la spedizione. Ricordiamo anche che tale sottoscrizione va rinnovata annualmente e dà diritto a ricevere per posta tutti i numeri de *La Tsapletta* pubblicati nei 12 mesi successivi all'ultimo versamento. Invitiamo pertanto chi non lo avesse ancora fatto a provvedere al più presto al rinnovo della propria sottoscrizione, ricordando infine che dai giorni immediatamente successivi alla distribuzione in edicola, il giornale è disponibile anche on-line, in formato ".pdf" sul sito del Comune (www.comune.courmayeur.ao.it), nella sezione della Biblioteca.

LA TSAPLETTA

è aperta alla collaborazione di chiunque con lettere suggerimenti proposte ed interventi di ogni tipo: la direzione si riserva la decisione circa la loro realizzazione e/o pubblicazione.

Gli articoli inviati anche se non pubblicati non vengono restituiti.

È richiesta la consegna dei testi già in formato informatico: la redazione non garantisce la battitura di eventuali contributi scritti a mano.

Il prossimo numero del giornale uscirà ad aprile 2014.

La scadenza per la rubrica "Du tac au tac" è fissata per il 15 marzo 2014. Tutti gli altri contributi e collaborazioni dovranno pervenire entro il 22 marzo 2014.

La direzione si riserva la facoltà di modificare i testi pervenuti e di apportare ogni cambiamento o riduzione ritenuti opportuni e necessari, anche in relazione agli spazi disponibili.

Testi e fotografie contenuti in questo numero non possono essere riprodotti neppure parzialmente senza l'autorizzazione dell'autore e della direzione. I testi non firmati sono da considerarsi direttamente a cura della redazione; non verranno pubblicati contributi non firmati non curati direttamente dalla redazione.

